L'POPOLO ROMANO

ANNO XXX. N. 171. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 23 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le leggi militari

ALLA CAMERA.

Domani la Camera imprenderà la discussione delle tre leggi per lo stato dei sottufficiali, i quadri degli ufficiali inferiori e l'ordinamento dell'arma di artiglieria.

Le prime due vengono alla Camera confortate dal voto favorevole, due volte rinnovato, del Senato del Regno; sulla terza, invece, è la Camera, che darà, per prima, il suo giudizio.

L'iniziativa di tutte e tre le leggi, che devono soddisfare bisogni urgenti, generalmente riconosciuti, del nostri ordini militari, appartiene all'on. Ponza Di San Martino — ed i criteri fondamentali, a parte alcune modalità, ne sono stati accettati dall'on. Ottolenghi, succeduto al Ministero della guerra.

Stato dei sottufficiali. Fini principali del progetto sono i seguenti: migliorare la carriera dei sottufficiali e liquidare gradatamente una onerosa eredità, per la quale oltre 1500 sottufficiali, in attesa di impiego civile, ingombrano il quadro, costituendo un peso per l'economia del bilancio della guerra ed un ostacolo per l'avanzamento.

Il progetto, per raggiungere questi fini, propone la creazione di un nuovo grado di sottufficiale, intermedio tra quello di furier maggiore ed il grado di ufficiale; la diminuzione iniziale della ferma, alla quale deve corrispondere il sottufficiale con la concessione di progressivi premi alle successive rafferme; la determinazione di un limite massimo di età e di servizio, oltre cui il sottufficiale deve essere necessariamente licenziato.

La commissione, alla quale gli uffici della Camera mandarono la legge per esame, accettò sostanzialmente questa proposta, ma ne modificò alcune modalità.

Il progetto ministeriale voleva, per esempio, che il grado di maresciallo non potesse disgiungersi *dall'impiego corrispondente*; onde il numero per ora tassativamente determinato degli stessi impieghi effettivi presso le truppe, esclusi i servizi accessori, ed il nuovo grado poteva, per conseguenza, conferirsi ai furieri, senza obbligo di passare in precedenza per quello di furier maggiore.

La Commissione, per contro, non accetta questa disposizione, che, a suo avviso, sconvolge il principio cardinale della gerarchia militare, la quale poggia appunto sulla progressione dei gradi e limita fra i furieri maggiori la scelta dei futuri marescialli, consentendo che anche i sottufficiali più meritevoli, i maestri di scherma ed i sottufficiali addetti in genere a servizi reggimentali accessori possano aspirarvi.

La variazione è più grossa di quello che a primo aspetto apparisce, imperocchè per essa scompare la distinzione, che era implicita nella proposta del Ministro, di sottufficiali combattenti e di sottufficiali non combattenti, ossia assegnati a speciali impieghi, che non importano il contatto continuo e diretto con le truppe.

A noi era parsa e pare preferibile la proposta primitiva del ministro, che giovava moralmente a circondare di maggior autorità e prestigio il nuovo grado. Tuttavia non disconosciamo il valore delle ragioni, onde la Commissione giustifica il suo emendamento.

Non sappiamo quale sia l'avviso dell'on. ministro della guerra; ma, se per trarre più facilmente e prontamente in porto la legge, la quale rappresenta senza dubbio un miglioramento, credesse lo stato presente ed un principio di soluzione di un problema di vitale interesse per le compagnie dell'esercito, converrebbe di accontentarsi all'avviso della Commissione, del quale non dubitiamo che al meglio incerto di un avvenire lontano egli preferirà il bene sicuro di un avvenire prossimo.

Un'altra innovazione, che la Commissione introdusse nel progetto del ministero, riguarda il trattamento dei sottufficiali collocati a riposo dopo il 30° anno di servizio.

La Commissione propone che la pensione di cotesti sottufficiali sia aumentata di un sesto, per compensarli delle cinque quote, onde la loro pensione sarà diminuita per il congedamento al 30° anno di servizio, anzichè al 35. anno, come era consentito dalle vigenti disposizioni.

Il provvedimento risponde certamente ad un sentimento di equità, anche perchè questi sottufficiali sono creditori di quell'impiego civile che il Governo non ha potuto loro concedere; ma l'on. Ministro della guerra non può non tener conto dei suoi effetti finanziari, che, per il consolidamento del bilancio, vanno esclusivamente al carico dell'Amministrazione della guerra.

A noi mancano gli elementi di fatto per determinare, sia pure approssimativamente, questo carico; ma, ripetiamo, il Ministro della guerra deve necessariamente fare i conti col proprio bilancio prima di consentirlo.

Una via equa di risolvere la difficoltà eventuale potrebbe essere quella di addossare la maggiore spesa al Tesoro e proporzionalmente alle altre amministrazioni dello Stato, che sono le sole e le vere responsabili della mancata esecuzione, nei riguardi dell'impiego, della legge del 1883, ma non è il caso di pensarci.

Spetta, adunque, all'on. ministro della guerra esaminare e decidere se ed in quanto l'emendamento della Commissione, accettabile in principio, possa, per esigenze di bilancio, essere consentito.

Quadri degli ufficiali. Ne abbiamo trattato si tante volte, che sarebbe un fare d'opera per i nostri lettori il ripeterci.

L'avanzato degli ufficiali subalterni di fanteria traversa un periodo di crisi, che i competenti dicono passeggiero. Per superarlo il ministero propone di promuovere in via eccezionale e di mantenere in quadro, per un termine massimo di dodici anni, 400 capitani dell'arma in più del ruolo organico, portandone il numero da 2005 a 2405.

La Commissione riconosce lo stato misero dell'avanzamento di codesti ufficiali, ma dissente dal ministro nel modo di correggerlo.

Al provvedimento temporaneo dell'aumento di 400 capitani sostituisce il provvedimento permanente degli aiutanti maggiori in primo con grado di maggiore e degli aiutanti maggiori in secondo con grado di capitano, provvedimento difettoso intrinsicamente ed estrinsicamente.

Imperocchè crea uno stato di fatto non utile e, forse sarebbe meglio dire, dannoso per tutti i disciplinari; inefficace nei riguardi dell'avanzamento; perchè, mentre oggi rimedia soltanto parzialmente alle disgraziate condizioni dei subalterni di fanteria, mantiene poi costante quella sperequazione dell'avanzamento tra le varie armi combattenti — dovendo a tutte essere esteso il provvedimento — che il progetto del Ministero eliminava.

Il Ministro della guerra non ha consentito in queste modificazioni, le quali, sia detto incidentalmente, non hanno trovato un solo difensore nella stampa militare e politica del paese, e l'on. Ottolenghi ha fatto bene.

Non dubitiamo che anche la Camera farà adesso il dovere suo e mandera agli archivi il progetto della Commissione.

Del terzo progetto relativo al riordinamento dell'arma di artiglieria diremo domani.

Politica e Diplomazia

Milano, 22 or. 16 — Il Principe Giorgio di Grecia arrivò da Venezia e proseguirà a mezzogiorno per Chiasso diretto a Londra per la incoronazione.

Vienna, 22 ore 12.40. — Secondo i giornali ungheresi di opposizione la Camera fu aggiornata al 4 ottobre con un rescritto imperiale (e non come di consuetudine in seguito ad accordi tra il governo e la maggioranza) perchè Szell voleva evitare la possibilità che in caso di una piega sfavorevole delle trattative per la rinnovazione del Compromesso, venti deputati chiedessero la convocazione in sessione straordinaria. La riapertura fu fissata al 4 ottobre perchè ricorrendo il 19 settembre il 100° anniversario della nascita di Luigi Kossuth, Szell voleva evitare che il Parlamento vi partecipasse ufficialmente.

(S) **Vienna**, 22. — L'imperatore Francesco Giuseppe è partito oggi per Dresda per assistere ai funerali di Re Alberto.

L'arciduca Francesco Ferdinando è partito per Londra per assistere come rappresentante dell'Imperatore all'incoronazione di Re Edoardo.

Berlino, 22, ore 12.30. — Da Berna si annuncia che avendo il Consiglio degli Stati approvato la nuova tariffa doganale, la seconda lettura di questa nelle due Camere del Parlamento è stata fissata al principio di ottobre.

Funeri pel Re di Sassonia.

(S) **Dresda**, 22. — La salma di Re Alberto giunse alle 9.30. Le truppe facevano ala dalla stazione alla Chiesa di Corte, ove il feretro fu deposto sotto un padiglione e benedetto dal clero, mentre la musica e le campane suonavano e le truppe presentavano le armi.

Enorme folla riverente lungo tutto il percorso.

(S) **Londra**, 22. — Il Duca e la Duchessa di Aosta col loro seguito, giunsero alle ore 7 pom. alla stazione Victoria, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia, conte Pansa, che si era recato ad incontrarli a Dover.

Le LL. AA. RR. furono ricevute alla stazione dall'ammiraglio Mirabello, comandante la Regia nave *Carlo Alberto*, dal console Altalini, dal ricevonedo Righetti, delle rappresentanze della Società italiana e della notabilità della colonia, e dai rappresentanti di Re Edoardo, generale Slade e capitano Holford.

I Duchi di Aosta si recarono in carrozza di Corte a *Dorchester House*.

Martedì, le LL. AA. RR. riceveranno all'Ambasciata la colonia italiana.

Feste di Londra.

(S) **Londra**, 22. — Il Re migliora sempre. Il tempo si è rimesso al bello.

Nella Columbia.

(S) **Washington**, 22. — Si annunzia ufficialmente che l'aumento dei dazi doganali comincierà in Colombia il 1. luglio.

Parlamenti Esteri

Chili.

(S) **Santiago (Chili)**, 22 — Il Senato ha approvato, ad unanimità in seduta segreta, il trattato concluso coll'Argentina.

Viaggio dell'Imperatore in Prussia.

(S) **Wesel**, 22. — Rispondendo al saluto del Borgomastro, l'Imperatore Guglielmo fece ieri un discorso, nel quale, dopo ringraziato dell'accoglienza ricevuta, ricordò la morte che Re di Sassonia, ultimo dei grandi generali della grande èra che condusse alla costituzione dell'Impero ed ultimo decorato della Gran Croce dell'Ordine della Croce di Ferro.

L'Augusto defunto cooperò a costituire l'Impero tedesco. Un nobile cuore tedesco, continuò l'Imperatore, ha cessato di battere, un cuore che amava sopra ogni cosa ciò che era tedesco. Si scomparso un modello di ogni virtù, un modello di reggitori di popolo, un padre della sua patria e del suo popolo, un Sovrano dolce e pieno di fedeltà all'ufficio.

L'Imperatore terminò bevendo alla città di Wesel ed esprimendo la fiducia che gli sia consentito di conservare la pace, sicchè la città possa tranquillamente ingrandirsi e svilupparsi.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Capetown**, 22 — Lord e Lady Methuen partono per l'Inghilterra col piroscafo *Assige*.

DEBITO PUBBLICO

Il cambio decennale delle cartelle.

A complemento della notizia data ieri relativa alla relazione sul cambio decennale delle cartelle di consolidato, ci sembra utile riassumere i dati più importanti.

I titoli in circolazione da cambiare erano 1,732,156 dal 5 0/0 e 19,323 dal 3 0/0 per la rendita complessiva di L. 212,803,000.

Furono cambiate, a tutto il 31 maggio 1902, 1,720,023 cartelle 5 0/0 e 18,920 cartelle 3 0/0, cosicchè restano ancora in circolazione 12,951 titoli vecchi per la rendita di L. 849,554.

Dall'estero ci furono restituite pel cambio 312,605 cartelle 5 0/0 e 4565 cartelle 3 0/0, rappresentanti insieme la rendita di L. 48,854,293. Vale a dire che il capitale nominale del nostro consolidato all'estero si può valutare a 1300 milioni.

È interessante, a questo riguardo, la stat stica delle provenienze delle cartelle 5 0/0; giacchè il 3 0/0 si riduce ad una cifra molto limitata ed è fuori mercato.

Ecco dunque il riparto pur passi delle 32 mila cartelle di 5 0/0 e relativa rendita.

Francia	186,109	28,810,695
Germania	69,127	10,388,290
Inghilterra	30,983	5,478,515
Austria-Ungheria	9,865	1,644,539
Olanda	3,168	541,595
Svizzera	7,944	923,140
Belgio	1,412	187,530
Portogallo	66	28,350
Egitto	104	13,298
Africa francese	41	3,195
America del Nord	26	2,035
Dominions	6	750
America del Sud	10	595
Totali	312,605	48,437,515

Quanto ha costato l'operazione del cambio?

Per ogni titolo nuovo lo Stato percepisce un diritto di cent. 60 pel bollo. Ad operazione compiuta, l'introito sarà di 1,050,837.60, mentre la spesa non potrà superare, in definitiva, la cifra di L. 844,000.

Ma più che la convenienza finanziaria ha importanza nell'operazione del cambio il risultato statistico, per la riprova che esso ci fornisce della circolazione dei nostri titoli, sia per la parte collocata all'estero, inteso alla quale le statistiche dei pagamenti non sono sempre indice sicuro, sia per la legittimità dei titoli circolanti, che ora riconosciuta perfetta.

Noi siamo perciò convinti che non convenga, come ben dice il comm. Mancioli, seguire l'esempio di quegli Stati che hanno adottato espedienti più semplici per rinnovare le cedole dei titoli.

Il nostro sistema è certamente più gravoso per l'amministrazione, più delicato pel movimento di ingenti valori, ma potrà l'Amministrazione del Debito Pubblico ha dimostrato di saperlo seguire bene, è meglio continuare nella tradizione nostra: tanto più quando si riesce, con un amministratore solerte e rigido come il comm. Mancioli, a risparmiare 100,000 L. sui fondi stanziati in base alle operazioni precedenti.

La festa ginnastica in Francia.

(S) **Le Mans**, 21. — Città splendidamente decorata e rigurgitante di forestieri. Grandi preparativi per l'arrivo del Presidente Loubet.

Ieri è giunto il deputato on. Sacarelli, riceputo dalla Federazione italiana, ricevuto dalle autorità e dal deputato Lachaud.

Venne iniziato il Congresso delle Società ginnastiche francesi. In fine di seduta intervennero i delegati italiani, belga e svedese, vivamente acclamati.

Alle 20 giunse la bandiera federale da Nizza e si formò, con le bandiere estere, un imponente corteo, che percorse la città sotto parecchi archi di trionfo, tra l'entusiasmo della popolazione.

Sulla piazza della Repubblica, le bandiere estere vennero collocate in un quadrato militare, salutate dalla *Marsigliese* e vivamente applaudite.

Poi grande concerto e ritirata con fiaccole.

Le Mans, 22. — Il Presidente Loubet, accompagnato dal Pres. del Cons. Combes, e dal ministro della guerra, gen. André, è giunto al tocco, acclamato da immensa folla.

Alla Prefettura ricevette le autorità. Alle felicitazioni del vescovo, monsignor de Baudis, il Pres. Loubet rispose esprimendo la convinzione che la pacificazione degli animi si farà col rispetto alla credenza religiosa ed al Governo della Repubblica, mercè la reciproca tolleranza e l'assoluta devozione alla patria.

Dopo il ricevimento, il Presidente ed i ministri assistettero alla festa ginnastica.

(S) **Le Mans**, 23. — Alla ventottesima festa ginnastica parteciparono 420 Società, comprendenti oltre duemila ginnasti, fra cui molti esteri. Fu particolarmente festeggiata la delegazione ginnastica italiana, accompagnata dal deputato prof. Sanarelli.

I ginnasti italiani conquistarono saggi ginnastici brillantissimi.

Essi portavano un cappello di paglia con nastro bianco ed azzurro.

Dopo che il Presidente Loubet, il Presidente del Consiglio Combes ed il Ministro della guerra André ebbero preso posto nella tribuna d'onore, cominciò il concorso.

Durante la sfilata di 3000 ginnasti, il Presidente Loubet fu calorosamente applaudito dalla popolazione accorsavi.

Prima della sfilata, il Presidente nominò ufficiale di Accademia il prof. Sanarelli, vice presidente della Federazione ginnastica italiana.

Ringraziando Loubet per l'onorificenza concessagli, l'on. Sanarelli aggiunse: « Ho l'onore di offrirvi gli omaggi e gli auguri dei ginnasti italiani e del mio paese che vi ama e vi ammira ed è fiero dell'amicizia della Francia ».

L'on. Sanarelli fu complimentato da Loubet, da Combes e dal generale André.

Il corteo andato consegnando la bandiera data l'anno scorso ai ginnasti di Nizza, ricordò il successo ottenuto dai ginnasti francesi al concorso di Milano, ove, ottenero il primo premio.

Il Presidente Loubet rispondendo quindi ad un discorso di Ch. Cazalet, presidente dell'Unione fra le Società ginnastiche di Francia, constatò che un solo cuore batte in Francia nel mezzo del percorso; e dichiarò che l'esempio di Gambetta, Garibaldi e Chanzy deve ispirare la nuova generazione, la quale deve al paese abnegazione e devozione assoluta per la grandezza della Repubblica.

Dopo la festa, il Presidente visitò l'ospedale e poscia assistette al gran banchetto offertogli, alla fine del quale furono pronunciati parecchi discorsi.

Il Presidente, rispondendo al discorso rivoltogli dal sindaco, disse che fin tutto il possibile per diminuire gli attacchi dei quali fu oggetto; ma deve nell'interesse del paese e della Repubblica sfuggire agli attacchi diretti contro la sua autorità della quale ha bisogno quando parla in nome della Francia.

Conclude vaticinando l'unione e la pacificazione del paese; chiese ai repubblicani di conoscere tutta la loro buona volontà per rimanere uniti onde realizzare questo ideale di giustizia e di bontà, che è lo scopo della politica del Governo repubblicano.

Banchetto franco-italiano.

(S) **Parigi**, 22. — Nel pomeriggio ebbe luogo nel Salone della Famiglia a Saint-Mandé il grande banchetto popolare organizzato dal Comitato franco-italiano in occasione della conclusione del trattato di commercio franco-italiano.

La sala, decorata con bandiere delle due Nazioni, era gremita di convitati appartenenti a tutte le classi sociali.

Al fianco del presidente del banchetto, dep. Jaurès, (socialista min.), presero posto: il pres. del Com. italiano, Cerruti, il pres. del Comitato francese, Numa Sadoul, Max Hoich, Virzavona, Hiira, Tedeschi V., Balle, Tiroddi, Colly cons, di Parigi, il dep. Mestier e il pubblicista Mazzini.

Vari senatori e deputati francesi ed italiani e alcune notabilità politiche e letterarie aderirono.

Parigi 22. — Al favar delle mense furono lette varie adesioni e vennero fatti molti brindisi in francese ed in italiano.

Ultimo a parlare fu il dep. Jaurès, che ringraziò tutti gli oratori, dicendo che sebbene abbiano parlato nelle due lingue furono compresi non tanto per la parentela delle lingue, quanto per l'accordo dei sentimenti espressi.

Attestò la riconoscenza agl'italiani che prepararono l'accordo tra le due Nazioni e terminò dicendo che bisogna istruire il popolo, perchè conosca meglio i benefizi della pace. Molti applausi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il nostro commercio con la Turchia.

Da un dettagliato rapporto del prof. Mesia, nostro addetto commerciale a Costantinopoli, rivolto a stabilire il posto che occupa l'Italia nel commercio della Turchia, togliamo, benchè non ancora definitivi, i dati degli scambi avvenuti tra l'Italia e l'Impero ottomano nel 1901. È notiamo subito che hanno raggiunta la cifra più alta, toccata finora.

L'esportazione della Turchia in Italia di materie per l'industria segnò aumento: nel tabacco in foglie, nei semi oleosi, nei bozzoli e negli stracci;

segnò diminuzione: nei lagni e radiche per tinta e concia, nei semi non oleosi, nei minerali metallici, nella lana, negli animali equini e nei cascami di seta.

Quelli dei generi alimentari fu in aumento considerevole per tutti gli articoli. L'esportazione di vino turco in Italia toccò la cifra di 144,500 ettolitri.

Secondo calcoli approssimativi si può valutare l'esportazione turca in Italia nel 1901 a 38 milioni circa.

L'esportazione dall'Italia in Turchia, per materie atte all'industria, fornisce aumenti: nei filati di cotone, nelle zolfe e nelle pelli conciate.

Forti aumenti si ebbero pure nei prodotti manufatti: seterie, tessuti di cotone e mercerie: meno considerevole l'aumento nei marmi lavorati, nei damaschini, nelle carta, nel corallo lavorato, nei tessuti di lana e nei filati per cucire.

Segnarono diminuzione: i cordami, le terre cotte e i tessuti di canapa.

Nei generi alimentari segnarono soltanto aumento: gli oli d'oliva, i pesci preparati e i liquori.

Diminuirono invece fortemente gli agrumi, alquanto le uova e il riso.

Secondo calcoli positivi la esportazione dell'Italia in Turchia non fu inferiore ai 58 milioni.

Tenuto conto del transito e delle merci italiane che arrivano con etichetta straniera, il traffico complessivo tra l'Italia e la Turchia raggiunse nel 1901 i 100 milioni.

La monetazione in Italia.

A proposito dell'annunziato riordinamento della Zecca di Roma, che ormai si può dire la sola in attività, torna opportuna riassumere, dalla recente relazione del Direttore del Tesoro, comm. Zincone, alcune notizie sulla monetazione in Italia.

Dal 1862 a tutto il giugno 1901, le monete dei cessati Governi, ritirate dalla circolazione (compresi i pezzi da 20 cent. in argento) rappresentano il seguente valore:

Monete d'oro	L.	41,344,935
Id. d'argento	»	371,121,562
Id. di bronzo	»	28,340,544
Totale	L.	440,814,041

Le monete d'oro, d'argento, di nichelio e di bronzo, coniate o riconiate dal 1862 al 1901, rappresentano il valore seguente:

In oro	L.	427,102,950
In argento	»	570,037,025
In nichelio	»	30,000,000
In bronzo	»	83,636,120
Totale	L.	1,100,776,095

Il conio delle monete d'oro si divide così:

pezzi da L. 100: per L. 850,500;
pezzi da L. 50: per L. 258,700;
pezzi da L. 20: per L. 413,105,660;
pezzi da L. 10: per L. 9,884,260;
pezzi da L. 5: per L. 3,023,830;

Le monete d'argento coniate si ripartono:

in scudi da L. 5: per L. 364,637,025;
in pezzi da L. 2: per L. 81,000,000;
in pezzi da L. 1: per L. 94,400,000;
in pezzi da L. 0.50 per L. 30,000,000.

Le monete di nikel da 20 cent., al giugno 1901, ammontavano a 20 milioni.

Quelle di bronzo si ripartono:

in pezzi da 10 cent. per L. 53,310,773.90;
in pezzi da 5 cent. per L. 24,734,904.10;
in pezzi da 2 cent. per L. 3,300,000;
in pezzi da 1 cent. per L. 2,230,442.54;

I pezzi da 10 cent. saranno ancora diminuiti per lire 965,095.90 da trasformarsi in pezzi da 5 cent., cosicchè i primi rappresenteranno in definitiva una somma in circolazione di L. 52,345,675 e i secondi quella di lire 25,700,000.

Gli scioperi nel 1900.

Per avere un'idea dello sviluppo fenomenale che hanno avuto gli scioperi sotto il Ministero attuale basta confrontare i bollettini quotidiani delle iscrizioni agitazioni e astensioni dal lavoro con la tabella degli scioperi avvenuti nell'anno 1900, l'ultima che ci fornisce la solerte Direzione di Statistica.

Gli scioperi nel 1900 sono verificati durante il 1900 nei vari rami d'industria sommarono in tutto a 383.

Ebbero esito favorevole per gli operai, 112: risultato negativo, 128.

Negli altri 143 le vertenze furono composte con qualche reciproca concessione.

Quanto alla durata, 208 scioperi durarono meno di tre giorni; 105 durarono da 4 a 10 giorni; 55 da 11 a 30 giorni e 15 oltre il mese.

Ai 383 scioperi presero parte 80,858 operai e cioè: 59,750 uomini, 16,392 donne e 4916 ragazzi d'ambo i sessi.

In complesso gli scioperanti perdettero 493,093 giornate di lavoro; sicchè calcolando una media di 2 lire per giornata, dato che gli uomini rappresentino i 3/4 degli scioperanti, il danno complessivo non raggiunge il milione.

Di scioperi *agrari* — che non abbiamo compresi nei 383 — in tutta Italia durante il 1900 non se ne ebbero che 27.

Di questi 22 furono promossi per aumento di mercede 3 per opporsi che fosse diminuita la mercede; 1 per non lavorare a cottimo; 1 perchè il grano somministrato per mercede fosse migliore.

Durarono 1 giorno 4; fino a un anno a questa parte. Basti dire che siamo diventati il paese più scioperato del globo!

Elezioni amministrative

DI ROMA.

Fin qui abbiamo seguito in cronaca il movimento per le imminenti elezioni amministrative. Ora che s'avvicina la stretta finale, sarà bene riassumere la situazione per prendere poscia quella posizione che reputeremo più conveniente per la difesa degl'interessi cittadini.

E la situazione allo stato delle cose è questa.

Il primo Corpo d'armata è costituito dall'*Unione liberale*, che ha un Comitato centrale, al quale fanno capo i Comitati mandamentali e aderiscono varie Associazioni locali, a scopi speciali, ma con carattere politico costituzionale.

E' infatti sulle forze costituzionali, il cui nerbo principale vien fornito dalla classe numerosa degli impiegati, che si basa, come in passato, l'*Unione liberale*.

Questa volta però si è determinata una variante. Mentre in passato fu possibile riunire in un fascio tutte le forze costituzionali senza distinzione di gradazioni, ora il gruppo dei progressisti più accentuati e dei radicali, cosi detti legalitari, si è staccato per far lega coi repubblicani e coi socialisti.

Il fatto è pure un nucleo, in verità non poderoso, d'impiegati, che sono ascritti alla così detta *Unione degl'impiegati civili*, da non confondersi colla *Federazione degl'impiegati* delle pubbliche amministrazioni, si è accostato, per le sue idee radicaleggianti, ai partiti popolari.

Non basta. C'è ancora in vedetta il battaglione del Circolo Cavia, Fratellanza militare, che unisce finno capo al Comitato liberale moderato presieduto dagli on. Chimirri e Santini: battaglione che si sarebbe aggregato di buon grado all'*Unione liberale*, se questa avesse accolto almeno alcune delle condizioni che erano state proposte.

Il II Corpo d'armata è formato, come abbiamo accennato, dai partiti popolari, cioè dal gruppo repubblicano, dal gruppo socialista, dal gruppetto radicale e dalla frazione degl'impiegati radicaleggianti.

Questi gruppi, a seconda della rispettiva forza presuntiva, si sono ripartiti i candidati e gia i due gruppi repubblicano e socialista hanno deliberata la rispettiva lista, assegnando qualche posto agl'impiegati, che chiameremo dissidenti, specialmente per il Consiglio provinciale. Si afferma che tra i candidati vi sia pure un fattorino postale, sebbene non risulti che l'Associazione dei fattorini abbia finora manifestata la sua adesione a questa o quella lista.

Il III Corpo d'armata è costituito dall'*Unione romana*. E' il Corpo più disciplinato e compatto, sebbene in questi ultimi giorni abbia subito esso una lieve variante, nel senso che un piccolo gruppo di militi si è trasformato in cavalleria leggiera, con la divisa di *Democratici cristiani*.

Questa variante non reca però alcuna alterazione nella compagine del Corpo d'armata, giacchè i *Democratici cristiani* chiedono soltanto avere qualche posto nella lista ufficiale dell'*Unione romana* sembra disposta a contentarli.

In mezzo, ed a fianco, di questi tre Corpi di armata, abbiamo una legione speciale, che conta diverse forze ed è l'Associazione dei negozianti.

Siccome non porta bandiera politica, giacchè si tratta di un Sodalizio commerciale, composto degli esercenti locali, ciascuno dei quali inisce naturalmente per votare la lista più conforme alle idee ed ai criteri, più o meno politici, personali.

Dal che ne consegue che non si può stabilire un calcolo, sia pure approssimativo, delle sue forze in favore di questa o quella lista. All'ingrosso si può ritenere che una metà appartenga al partito dell'*Unione Romana* e l'altra metà al partito liberale.

Di certo si può dire una sola cosa e cioè che gli uni e gli altri voteranno i candidati dell'Associazione, figurino essi nella lista dell'*Unione liberale* o dell'*Unione romana*, sebbene sia stata annunziata l'adesione della Società negozianti alla prima.

Come si vede l'ordine di battaglia è abbastanza chiaro e la posizione di ciascuno dei tre Corpi è abbastanza netta.

I partiti popolari, benchè invitati a mani tese dall'*Unione liberale* ad associarsi con un numero proporzionale di candidati, non vollero saperne.

Ditatti il presidente dell'*Unione liberale* nella riunione di sabato sera giustamente diceva:

Hanno affettatamente pubblicata la loro lista completa, per tagliare i ponti e dare l'estremo al sentimento di concordia che animava tutti noi.

A questi inani tentativi di sopraffazione, a queste inconsiderate intransigenze rispondera unanime il corpo elettorale.

Se non che, cosa invero curiosa, l'assemblea deliberava che « si dovesse integralmente mantenere il carattere dell'intransigenza *solo* verso i clericali e i *clericaleggianti*. »

Val quanto dire che si lascia la porta aperta per qualcuno dei popolari, sebbene questi abbiano decretata la decadenza dei loro candidati che figurassero su altre liste.

Ed ora che abbiamo delineata la situazione, daremo in seguito un'occhiata ai programmi ed alle liste, con alcune osservazioni sull'intrigo che il rinnovato Consiglio dovrebbe propugnare.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La liquidazione della quindicina si è effettuata in mezzo ad una calma generale, che non ha impedito però una certa tensione nei riporti, essendo ricaduto un po' il denaro a Parigi fra 3 3/4 e 4 1/4. Più che dalle posizioni di borsa questo rincaro pare determinato dalle esigenze per la fine giugno, cessa per la liquidazione semestrale.

Nè diversa fu la tendenza dei mercati inglesi e tedeschi, che si mostrarono anch'essi alquanto pesanti nella prima parte della settimana.

Parigi, 21. — Dopo il rialzo di sabato la mattinata interconiale ha ripresa la sua fisonomia tranquilla, e di buone disposizioni, ma con rallentamento negli affari e con un alleggerimento nelle posizioni dei compratori.

Essendosi anticipata, per le feste dell'incoronazione, la liquidazione di giugno a Londra, e in condizioni abbastanza favorevoli, una certa attività si è manifestata in seguito anche in quei mercati, e specialmente sui fondi di Stato, mentre i valori industriali in genere si sono mantenuti piuttosto pesanti.

La settimana si è chiusa in fine con qualche realizzo, che non ha punto modificato nè la fisonomia, nè la tendenza del mercato generale tuttora incline alla calma, salvo a muovere ogni tanto le braccia per non cadere in uno stato di inerzia.

Nè gran che diverso sarà l'andamento della settimana in cui si entra, se per le feste di Londra, sia perchè l'Alta Banca si prepara all'imminente liquidazione internazionale del semestre, che assorbe tutta l'attività.

La situazione politica generale presenta nulla di rimarchevole e si può dire attristante di quella interna dei varii Stati, dove si cerca di affrettare gli ultimi lavori parlamentari per mandare in vacanza al più presto sentendo e deplorando dire per tre o quattro mesi le Camere, ciò che in fondo non è mai un dispiacere per le borse.

— Il nostro mercato, tranquillo anch'esso e inattivo, chiude oggi ultimo giorno per il movimento nella rendita che aveva perduto mezzo punto.

Il nuovo titolo 3.50 0/0, con tutto quel successo che gli ha assicurato il Ministro del Tesoro, continua a viaggiare in forma quasi incognita e si è fermato fra 96.35 e 96.40.

Mercato inglese.

	14 giugno	*28 giugno*
Consolidati . .	97 7/8	98 9/16
Italiano . . .	102 1/2	103 1/4
Turco. . . .	26 —	26 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna un ulteriore aumento nella riserva di 614,000 st., dovuto specialmente ad importazioni d'oro dall'estero ed a rifusso nella circolazione interna. La riserva è quindi salita a 26,389,000 st., mentre la proporzione agl'impegni si è spinta di un altro punto, rasentando il 35 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è rimasto pressochè invariato, essendosi aggirato fra 2 e 5/8 e 2 9/16 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Nord-americane si presenta alquanto fortificata per una lieve diminuzione nei prestiti e sconti. La riserva è quindi salita a sterline 49,804,000 e in una eccedenza sul limite di legge è ora di 2,661,000 st.

Mercato francese.

	14 giugno	*28 giugno*
3 0/0 francese .	102,13	101,67
3 1/2 id. . .	102,77	102,30
Italiano . . .	103,36	103,47
Spagnuolo . .	81,15	81,70
Rendita turca .	26,52	28,84

Banca di Francia — *Differenza*

	19 giugno	*dal 12 giugno*
Riserva oro. .	2,500,765,000	+ 3,688,027
Id. argento	1,123,589,607	+ 2,964,110
Portafogli . .	408,817,342	— 5,171,470
Anticipazioni .	442,243,318	+ 3,703,910
Conti correnti .	483,392,885	+ 15,752,422
Id. col Tesoro	199,593,977	+ 22,293,162
Circolazione. .	4,060,349,770	— 33,266,365

Mercato italiano.

	14 giugno	*28 giugno*
Rendita 4 1/2 netto	111,—	111,50
Rendita 5 0/0 .	104,80	104,82
Banca d'Italia .	903,—	903,—
Id. Comm.	693,—	694,—
Credito Italiano.	530,—	524,—
Fondiario Ital.	529,—	523,—
Banco di Roma	124,—	123,—
Banco Gestioni.	104,—	104,—
Mediterranee .	444,—	446,—
Meridionali . .	655,50	653,50
Navigazioni . .	443,50	437,50
Raffinerie . .	277,—	295,—
Acciaierie . .	1615,—	1625,—
Società Vanela.	79,—	79,—
Acqua Marcia .	1245,—	1246,—
Gas	940,—	940,—
Omnibus. . .	265,—	272,—
Condotte . . .	269,50	268,50
Immobiliari . .	218,—	214,—
Metallurgica. .	130,—	128,50
Ferriere . . .	96,50	95,50
Zuccheri Comm.	95,—	91,—
Id. Valsacco	119,—	115,—
Monteca tini .	130,—	132,—
Molini. . . .	72,—	72,—
Carbone Roma.	605,—	621,—
Cambio.	101,49	101,45

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di maggio 1902, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,076,589.88
Rimborsi	» 2,977,073.64
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 1,099,516.24

Al 31 maggio 1902 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 69,637 libretti a Lire 62,178,016.05 di cui Lire 46,919,439.41 con N. 59,768 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli e Lire 15,258,577.34 con N. 9869 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 22, ore 15.30. — Stasera giungerà da Bergamo una Commissione di affiliati della Brigata « Lombardia, » incaricata di deporre il 24 corrente una corona di bronzo sul monumento del Principe Amedeo, per commemorare la sorte invidiabile di quella Brigata, combattu al fianco a Custoza, nel 1866, dal Principe Amedeo.

Genova, 22, ore 14.46. — Il tribunale condannò cinque dei dimostranti di martedì a 8 giorni di reclusione e 20 lire d'ammenda, e due a sole 20 lire d'ammenda.

Torino, 22, ore 15.10 — Stanotte un cavallo attaccato ad una vettura pubblica, diretta ai suoi padroni, fuggì spaventato. Trovavasi nella vettura la signora Cecilia Parola con la figlia e due nipotini. Tutti si gettarono a terra. La signora Cecilia si spaccò il cranio morendo all'istante, gli altri rimasero incolumi.

Livorno, 22, ore 18.40. — Il Comizio tenutosi ora per iniziativa del Comitato popolare per la ferrovia Viareggio-Cecina, fu affollatissimo di cittadini e di Associazioni.

Parlarono il presidente Macario, gli avv. Modigliani e Luigi Donegani, i consiglieri comunali Argardi, Franchini e il sindaco Pacchiani.

Sebbene il Comizio fosse numeroso, l'ordine fu mantenuto.

Dei varii ordini del giorno presentati, fu approvato quello di fiducia nel Governo pregandolo a non sospendere la ferma volontà della cittadinanza che sia costruita l'intera linea e si prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio provinciale che la provincia non mancherà la sua donanda sull'intera linea Viareggio-Livorno-Cecina.

Milano, 22, ore 23,55. — Si uccise oggi, con un colpo di rivoltella, l'avvocato Italo Belloli, ventottenne, in causa, a quanto si dice, di dissesti finanziari.

Elezioni amministrative.

Genova, 22, ore 18. — Finora poco concorso; in molte sezioni il soggio provvisorio diventò definitivo. Si nota l'affluenza dei clericali e dei socialisti. In varie sezioni i preti distribuivano le schede. Parecchie donne socialiste con una fascia bianca e rossa fanno altrettanto. Quasi tutti i seggi sono occupati in maggioranza dai clericali.

Impossibile finora qualunque previsione.

Genova, 22, ore 22,30. — È assicurata la prevalenza della lista dei clericali concordata con gli ossequenti.

La minoranza sarà dei candidati radicali e democratici, mentre i socialisti rimarranno fuori.

Si calcolano a 12,000 i votanti su 25,000 iscritti.

Verso a Sampierdarena nel Consiglio provinciale provvarrà il candidato socialista.

Milano, 22, ore 15,40. — E' incominciata la lotta elettorale amministrativa.

I socialisti del V Collegio propendono ad impegnare il partito con una lista interamente socialista. I clericali si scindono: quelli che pure sulla *Lega Lombarda* declinarono la proposta di accordi colla frazione degli intransigenti e dei democristiani, decisero di ossequiare gli impegnati con moderati e cioè coll'assenso dell'autorità ecclesiastica. I clericali che fanno capo al-l'*Osservatore Cattolico* mettono in dubbio il consenso arcivescovile.

Firenze, 22, ore 16,40. — Straordinario il concorso degli elettori alle urne e grande animazione. I seggi furono di preferenza conquistati dai socialisti: in minoranza dai monarchici.

L'affluenza degli elettori monarchici è però grande.

Lo scrutinio durerà vari giorni.

Una lapide a Venezia.

Venezia 22. — Venne stamane inaugurata la lapide posta, per iniziativa popolare, sulla facciata del Palazzo Maurandi, in via Garibaldi, a ricordo della visita fatta nel 1882 da S. M. la Regina Margherita con S. A. R. il Principe di Napoli.

Assistevano Prefetto, Sindaco e molto pubblico.

Il Sindaco pronunciò un applaudito discorso.

La via Garibaldi è tutta il restiere Castello sono in festa.

Stasera illuminazioni e concerti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 22. — Ieri furono caricati in questo porto 1211 carri, di cui 478 di carbone per i privati e 188 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 240, dei quali 167 per imbarco.

Uno scontro di treni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 22, ore 16,35. — Proprio ieri mattina i funzionari della Mediterranea, alla testa dei quali erano il direttore Oliva e il direttore della Compagnia Thomson-Houston, che aveva compiuto l'impianto della ferrovia elettrica, col sistema della terza rotaia pei treno Portocerese-Varese, avevano collaudato i lavori: e se ne era festeggiato il successo con una colazione all'*Hotel Varese*.

Il treno N. 40 proseguente da Binsschio, composto di un'automotrice e di una carrozza rimorchiata, ed il treno N. 49, proveniente da Portocerese, composto di un automotrice e di una carrozza, si scontrarono a due chilometri da Binsschio, laddove la linea è in curva, presso il viadotto.

Il personale del due treni, accertati dell'imminente scontro, adoperò vigorosamente i freni, ma non potè impedire l'urto tremendo. — Le vetture automotrici schiantaronsi nelle rispettive parti anteriori, senza accavallarsi nè rovesciarsi.

Il maresciallo di finanza, Furgeri, comandante la brigata di Besano, arrivò tra i primi accorsi.

Stamane lo stato dei feriti migliorava. Mazza Rodolfo, ultimo macchinista del rimorchiato, venne amputato della gamba sinistra. Ha moglie e tre figli.

Il viaggiatore Scurata, che riuscì a trarsi di farsi amputare il braccio sinistro, dovrà sottoporvisi ogni.

Il sotto-capostazione Dell'Acqua, addetto alla stazione di Portocerese, e al quale si attribuisce il disastro, per aver fatto partire il treno N. 49 senza essersi assicurato della fermata del N. 40, si allontanò iersera, riparando in territorio svizzero.

Era un buon funzionario con 16 anni di servizio.

Stamane una Commissione tecnica della Mediterranea, col direttore comm. Oliva e l'ispettore governativo comm. Spreafico, recatasi sul luogo del disastro, provvide a far rimuovere le carrozze sfasciate. Lo sgombro della linea terminerà oggi. I danni materiali ammontano a L. 800,000.

Milano, 22, ore 23,55. — L' autorità giudiziaria ordinò l'arresto del telegrafista Gandini, il quale avrebbe incautamente eseguiti gli ordini del sotto-capo stazione di Portocerosio, dando così occasione al disastro.

Da Pesaro

In onore di G. Rossini.

Pesaro. 20. *(A. V.).* — Ieri sera, dopo la prova generale del Concerto diretto dal maestro Rossini Enrico a Firenze, al Teatro Verdi, domenica sera, in occasione dell'inaugurazione del monumento in Santa Croce al nostro sommo Rossini. Tutti i pezzi furono entusiasticamente applauditi e non è dubbio che il successo medesimo si riunuverà a Firenze.

Compongono l'orchestra 120 esecutori, fra alunni e professori del nostro Liceo, diretti dal maestro Mascagni, Pariano a rappresentare il municipio e Cesari quale f. di Sindaco, senatore Vacchi e gli assessori Peroni e Piergiovanni, e per la Provincia il presidente della Deputazione provinciale cav. Alessandro Rossi, il cav. Rutilio Gennari, e forse qualche altro membro della giunta.

Intanto il maestro Mascagni già ha proposto che la casa del Rossini, come quelle di Donizetti e di Verdi, sia dichiarata monumento nazionale, destinato a raccoglitore quanto di più interessante può trovarsi di grande maestro; e pensa promuovere un Congresso dei Conservatorii Musicali nella patria del riformatore della Musica.

Idee geniali che meritano il plauso e l'aiuto, non solo di tutti i pesaresi, ma di tutti gli italiani.

Agitazione per la ferrovia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Urbino, 22, ore 14,25. — Stamani il nostro Consiglio comunale, presa conoscenza del nuovo progetto approvato alla costruzione di alcune ferrovie Complementari, e deplorando la condizione fatta alle linee S. Arcangelo-Urbino e Fano-Fermignano, che interessano la nostra città e la nostra regione, deliberò di rassegnare le proprie dimissioni.

Un ordine del giorno, in tal senso, compilato da una apposita Commissione di consiglieri d'ogni colore e d'ogni partito, fu approvato all'unanimità.

Assistevano numerosissimo pubblico, che applaudì la deliberazione.

Ordine massimo e perfetto.

Lo sciopero di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 22 ore 17.4. — Stamane giunse il deputato Bertesi e stasera giungerà Ciccotti.

La lega dei tramvieri approvò stamane il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei tramvieri a dimostrare che non rifugge da compromissi onesti e giusti, delibera di affidare la soluzione della vertenza ad un collegio arbitrale, composto di sei membri, tre dei quali nominati dai tramvieri nelle persone di un deputato, di un consigliere comunale e di un rappresentante estraneo alla classe. Invita le autorità, i deputati ed i consiglieri ad interporre i loro buoni uffici presso il sindaco.

Gli scioperanti, riunitisi a San Lorenzo, accettarono la proposta dell' arbitrato ad unanimità. Sono proposti ed accettati i nomi di Ciccotti, Lucci e Bertesi.

Finito il Comizio, il Sindaco ebbe un lungo abboccamento col direttore dei trams, Villers. Il colloquio, animatissimo, durò due ore.

Il direttore espose la lunga serie di ragioni che gli impongono di rifiutare l'arbitrato. Chiese anzi al Sindaco il permesso di esercitare ed adibire il nuovo personale all'apertura delle nuove linee.

E' evidente che il direttore vuole la causa dei tramvieri perduta, cerca di liberarsi di una parte dei vecchio personale.

La situazione è grave. Mentre telegrafo stamane minuti alla Prefettura il Prefetto, il Sindaco e il sig. Villers per tentare una conciliazione.

Napoli, 22 ore 17,22. — Il prefetto a ore 16.30 ricevette il sindaco, l'avv. Morisani e il direttore Villers, il quale espose che non avevano potuto al sindaco e insistette nel rifiutare qualunque arbitrato.

Riferì poscia che anche oggi numerosi scioperanti avevano ripreso il lavoro e che vettura numero 101 circolarono oramai 101. Aggiunse che non poteva licenziare il nuovo personale, specialmente gli elettricisti e che reputava inutile telegrafare a Bruxelles, poichè l'ultimo telegramma ricevuto diceva: Tenete fermo irremissibilmente.

Napoli, 22, ore 18.2 — Il colloquio col Prefetto è stato sospeso per lasciar tempo di riflettere al direttore Villers, il quale si dice che darà stasera una risposta definitiva.

Napoli, 22, ore 17,45. — Si dice che mezzo squadrone dei 16° cavalleria di vigilanza ad uno dei depositi trasversi abbia stamane, dopo l'abbeverata, quattro cavalli morti. Altri furono salvati da forti purghe. Si ignora come il grave fatto sia avvenuto.

Dalla Martinica.

Parigi 22. — Un telegramma del Governatore dice che la notte dal 20 al 21 è passata tranquilla. Il Monte Pelée ha lanciato soltanto una grande quantità di fumo. Il lavoro è stato ripreso nel Comune di Montaha.

(S) **Fort-de-France** 22. — Il italiano Vitale Jannuzzelli, nativo di Castelnuovo di Conza, credulo morto nella catastrofe di Saint-Pierre, è arrivato oggi qui malato dai dintorni del Monte Pelée.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

I frumenti in ottava assai ricercati, e l'andamento è discreto. Gli altri generi invariati.

A Desenzano frumento da L. 23.75 a 24,75, frumentone da 15.75 a 16.50, avena da 21.25 a 22,75, segale da 18 a 18.70. A Cremona frumento da 24.50 a 25, granturco da 13.50 a 14. A Vercelli frumento mercantile da 23 a 25.75, segale da 18.50 a 19.25, meliga da 14.25 a 15.50, avena da 23 a 24. A Torino frumenti di Piemonte a 26.50. frumentoni da 15 a 16.25, avena da 23.50 a 24, segale da 19 a 19.50. A Rovigo frumento fino Polesine da 24.35 a 24.50, buono da 24 a 15.35 a 15.50, avena da 21 a 21.50. A Treviso frumenti nuovi mercantili a 24. frumentone nostrano da da 14.75 a 15. avena nostrana a 21. A Venezia frumento da 24.50 a 25, frumentone da 13.50 a 15, avena da 20.50 a 21.25. A Lugo frumento mercantile da 25 a 25.50, frumentone da 15 a 15.75, avena da 22 a 23. A Marsaglia frumento Tunisi duro, a fr. 19.27. A Parigi frumenti per corr. a fr. 22.10, id. per prossimo a fr. 22.50 al quintale.

Sete.

Il mercato è quasi nullo, perchè tutta la attenzione del mondo sericolo è rivolta alle raccolte. Nella ventura settimana avremo la risoluzione del problema, e con l'apertura generale dei mercati e lo sviluppo dei prezzi. Per ora nulla si può suggerire di decisivo.

Sete italiane. 19 marzo 10|12 L. 4 8 ; classica 9|10 L. 46. 10|11 L. 45.50. 11|13 L. 45, 13|15 a 44.50 ; prima qualità sublime 8|10 L. 45.50 a 45, 9|11 L. 44, 11|12 L. 43,50, 12|14 L. 44 a 43, 13|15 L. 44, 16 a 20 L. 43.50 a 43 ; seconda bella corrente 9|10 L. 44, 11|13 L. 43 ; terza buona corrente 11|13 L. 43.

Organzini strafilati. Classica 17|19 L. 53, 18|20 L. 53 a 52.50, 20|22 L. 51 ; prima sublime 17|19 L. 50 51,50, seconda bella corrente 17|19 L. 51, 18|20 L. 50.50 a 49.50, 19|21 L. 48.50.

Greggie asiatiche. Chinesi filate all'europea n. 1 9|11 fr. 18 ; *italiee* 4 3|4 fr. 27. 5 best fr. 25.50, 5 ord. fr. 25,25 a 25.50, 5 corr. fr. 24 ; Canton natives best 14|18 fr. 41.50 ; Minchew 1 fr. 20, 2 fr. 19 ; Tassah natives 1 fr. 11.50, 3 fr. 10.25 ; Tassah filat. 8 coc. 1 fr. 14,75, 2 fr. 13.50 ; giapponesi filate all'europea n. 1 1|2 11|13 fr. 45,25 ; Levante Brussa seconda ord, 16|18 fr. 40.50.

Poliame e selvaggina.

Situazione calma con prezzi in ribasso per i generi grossi. A Milano polli mezzani da L. 1,30 a 1,35, id. piccoli da L. 1,20 a 1,25, galline piccole da L. 2,20 a 2,25, id. mezzane da L. 3 a 3,40, capponi da L. 3,50 a 3,70, ocho novelle da L. 3,25 a 3.50, anitre da L. 2 a 2,10 al capo. Tacchini al chilogrammo da L. 1,50 a 1,55 ; tacchine da L. 4,75 a 5 l'una, tacchini novelli da L. 4,75 a 4,75, piccioni da L. 0,90 a 0,95, id. piccoli da L. 0,70 a 0,75 l'uno.

A Cremona polli da L. 1 a 2,20 al capo. A Modena tacchini da L. 1,30 a 1,40 al chilogrammo, ocho da L. 1 a 1,10, capponi da L. 1,70 a 1,80, galline da L. 1,30 a 1,35 al chilogrammo. Polli novelli al capo da L. 1 a 1,20, faraone da L. 2,20 a 2,70, piccioni da L. 0,60 a 0,80. Coniglii da cent. 45 a 50 al chilogrammo.

Cotoni.

Il movimento favorisce il rialzo. A New York cotone Middling Upland pronto a cents 9 7|16 per libbra ; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 5|16 per libbra.

Canape.

A Napoli canape primo Passano da L. 88 a 89, id. secondo Passano a L. 85, id. terzo Passano a L. 83, id. quarto Passano a L. 80, Mezzano a L. 80, Mercantile a L. 78. A Ferrara canape da L. 275 a 300 le mille libbre.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Torino è piaciuta il graziosa atto del prof. L. Marzion, *Il perdettore di Matilde*. Il pubblico ha applaudito tutti gli esecutori, e specialmente Novelli.

Lirica — Prima della fine dell'attuale stagione lirica al Covent Garden verranno date due novità: *Der Wald*, opera in un atto di Miss Ethel Smith, già data con buon successo a Berlino nell'aprile scorso, e *La Fiammenga* di Max Vogrich, nuova opera del sig. Hess.

— Ci scrivono da **Fabriano** : A questo teatro Gentile venne accolto con applausi il *Re di Lahore*, di Massenet. Esecutori principali la signorina Giuseppina Uffredizzi, il tenore Bolsetti, il baritono Bellagamba, il basso Baruschia.

L'esecuzione riuscì inappuntabile. Degna di nota l'accurata orchestrale sotto la direzione del maestro D. Acerbi. Ottima la messa in scena.

Lo complesso uno spettacolo riuscito, dovuto all' impresario Giuseppe Belletti.

Concerti — In occasione delle feste dell'incoronazione del Re Edoardo, Adelina Patti ha dato un grande concerto all'Albert Hall.

Il programma comprendeva la « Casta Diva » della *Norma*, l'aria dei gioielli nel *Faust*, l'aria del poggio « Voi che sapete » nelle *Nozze di Figaro* di Mozart e un canto accorzato.

In seguito ad insistenti richieste la *diva* cantò *L'ul-*

lima Rosa d'estate, un altro canto inglese e l'inevitabile « Home, sweet home. »

E inutile aggiungere che la Patti, la cui voce si mantiene meravigliosamente fresca, è stata vivamente applaudita.

Concorso artistico. — La Società italiana per l'arte pubblica bandisce un secondo concorso fra gli artisti italiani per il modello di una medaglia commemorativa delle speciali onoranze del Duca degli Abruzzi.

I concorrenti dovranno presentare i modelli in cera o in gesso, del diritto e del rovescio della Medaglia; le dimensioni non supereranno, i 300, nè saranno inferiori a 75 millimetri.

Il Comitato assegna un premio unico di lire duemila al modello migliore, che resterà di sua esclusiva proprietà. Il tempo utile al concorso scade il 31 ottobre corrente anno.

Terni, 22. — L'impresa Romiti iniziò ieri sera in questo Politeama la stagione lirica con *Cavalleria* e *Pagliacci*. Il vasto locale era gremito. Esito splendido se ripetiamo domani.

La festa dell'arte all'Esposizione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 22, ore 17.20 — *(ternino).* Un pubblico enorme corre stasera all'Esposizione per la geniale « festa dell'arte » organizzata dal presidente della *Corda Fratres*, cav. prof. Ettore Giglio-Tos, e svolta dagli studenti universitarii.

Di particolare attrattiva storico e simbolico dell'Arte. Lo splendore e la varietà dei costumi (circa 450) ideati e disegnati dal collega Caramba (cav. Luigi Sapello) direttore del *Pasquino*, le decorazioni dei carri allegorici, tutto richiamo entusiasmo.

Il corteo si svolse così :

Gruppo orientale : cavalieri e trombettieri assiri. egizi — Gruppo greco-romano : carro allegorico trascinato da due cavalli. Seguono dieci sacerdotesse adagiate da baccanti incoronate di pampini ; pastori e artisti di Frigia e di Grecia, cavalieri romani ecc. — Gruppo bizantino : figurino di 40 vez — Gruppo medioevale : cavalcolinta e carro allegorico, da cui si slanciava agile e svelta una guglia gotica.

Attorno donzelle e una cinquantina di artisti fiorentini e veneziani del tempo rinascente : Cavalieri, araldi, corpo musicale di lanzichenecchi ed artisti più celebri dell'epoca. Quindi il carro del Rinascimento occupato da leggiadre dame e fanciulli in costumi splendidi — Gruppo del seicento : Corpo musicale — Gruppo barocco : Carro allegorico donde sei signorine tornesi facevano un nutrito getto di fiori. Pastori e pastorelle Watteau le accompagnavano — Gruppo romanticismo : Coro di 60 voci. Chiudeva la marcia l'apoteosi dell'arte nuova con un numeroso seguito in costumi floreali. I carri erano opera dei pittori Fontana, Ghiduzzi, Gaido e dello scultore Monti.

Il tempo era bellissimo.

Stasera vi saranno una grande fiaccolata fantastica e la fiammata del Castello Medioevale.

Dalla Provincia Romana

Velletri 21, ore 12. (*Roumestan*). — Ieri sera il Consiglio comunale, con deliberazione unanime, votò l'abolizione della cinta daziaria pel 1° gennaio 1902, subordinando la grave questione al sussidio che assegnerà il Governo.

Si prevede una vertenza coll'attuale appaltatore, secondo il contratto da qui a 3 anni.

— Il Consiglio aveva dato a presidente della Congregazione di carità il dottor A. Nanni ; ma la deliberazione non ottenne l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, essendo il Nanni medico condotto di questo Comune.

E però ieri sera il Consiglio comunale elesse a presidente della Congregazione di carità l'avv. Tarquini, consigliere comunale.

Orte 22. — Verso le 6 mentre il ragazzo Serafino Scarelli d'anni 15 maccllaio percorreva la stradale Bassanello Orte, giunto nella trinciera d'Orte fu fermato da un individuo armato di grosso bastone che gli tolse il denaro che aveva.

Lo Scarelli gli si avventò addosso riuscendo a togliegli il bastone e a metterlo in fuga. In seguito alla denunzia, nella macchia i carabinieri arrestarono Sabatino Fortunati d'anni 60 da Orte che fu riconosciuto dallo Scarelli.

Roviano, 22. — *Caduto da un albero* — Ieri mattina, alle 8, nella campagna di Roviano, il ragazzo Antonio Folgorini, di anni 14, nativo del luogo, contadino, salito sopra un albero per raccogliere le ciliegie, rottosi il ramo su cui si appoggiava, cadde dall'altezza di quattro metri rompendosi il braccio sinistro e la gamba destra. Fu trasportato a Roma dal padre Giovanni, e poi dalla stazione i militi della « Croce Verde » con una barella lo accompagnarono a Sant'Antonio, dove si riservarono il giudizio.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Alatri, 22, ore 19,20. — La lotta è stata accanita per l'elezione del consigliere provinciale. E' riuscito eletto il prof. Luigi Ceci.

Sports

Audax Podistico Italiano. — La direzione generale ha stabilito d'indire per il giorno 21 luglio p. v. una 3ª prova ufficiale (km. 75) per la nomina di nuovi soci. La marcia si effettuerà di notte con partenza alle ore 1|2 della sera del giorno 20 precedendo del pleniunio del mese. Una Commissione sta studiando un percorso, che renda più attraente questa gita al chiaro di luna, la prima del genere indetta in Roma.

Intanto per dar agio ai volenterosi di prepararsi è bandita per il giorno 7 luglio una marcia d'allenamento di circa 50 chilometri sul percorso: porta S. Giovanni — via Appia Nuova - Frattocchie - Albano - Castello - Villa dei Pazzi - via Appia Antica - porta San Paancrazio - Colosseo.

L'andatura sarà di un 6 chilometri l'ora con fermata ad Albano.

Anche questa gita sarà notturna con partenza alle ore 10 1|2 della sera del giorno 6.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede dell'Audax Podistico in via della Consulta, 67 p. p.

Dal Mediterraneo all'Adriatico. — I gitanti sono partiti ieri per Castellammare Adriatico nell'ordine stabilito :

Costantino Pisani e Agarp, direttori.

1ª squadra — Pierucci Piero, capo - Paoletti Ottorino, Gregorini Antonio, Barzini Ernesto.

2ª squadra — Rea Francesco, capo - Rosi Agapito, Fino Alberto, Bassoggia Guido, Ciarocchi Michele.

3ª squadra — Morli Riccardo, capo - Tanziani Fausto, Gregori Isaia, Grammel Ferdinando.

Società ginnastica " Roma „. — *Terni*, 22. — Alle gare ginnastiche svoltesi oggi per cura della locale Palestra Marziale « G. Garibaldi » hanno partecipato con successo alcuni soci della Società ginnastica « Roma ».

Ecco i premi da essi riportati : Premio speciale alla Società — Premi speciali ai soci Ruggeri e Krettbiger nella gara alla fune, assenza di Cesare Schiavoni fuori concorso — Primo premio a Tifi, secondo a Saetti e terzo a Cagnacci nella gara artistica degli attrezzi (assenze). — Secondo premio a Cagnacci nella gara di salto ostacolo. Più ai soci Saetti fu conferito un premio speciale per aver effettuato in bicicletta il percorso Roma-Terni.

Corse del 22 giugno a Parigi.

(Telegrama particolare del Jockey Club).

Prix de Seine e Marne (franchi 20,000 — Metri 2,400).

1. *Kriger*, 3 anni, da Aquarium o Fergus e Favorite di M. E. Deschamps.
2. *Lady Killer*, 4 anni, da War Dance e Lady Majessy di M r J. Hennessy.
3. *Kaleidoscope*, 3 anni, da Fra Angelico e La Pierre di M. J. de Bremond.

Vinto per una incollatura. (8 partenti).

Corsa ciclistica.

Torino, 22, ore 16. — Nella corsa di 54 chilometri Piacenza-Torino arrivò stamane prima Brusoni, secondo Becarri Gustavo, terzo Muller Rodolfo.

Poche caduto non gravi. Muller caddo tre volte.

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano (San Siro), 22, ore 17.30 — Giornata (la terza) selezionatissima, concorso discreto, giuoco animato.

Ecco i risultati :

Premio Bellagio — L. 4000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo. — Dist. m. 1000 — Iscr. 9.

Corrono e arrivano : 1. *Aggia* di Sir Blolandt ; 2. *Cristina* dalla Razza Crespi ; 3. *Orlando* di Bocconi Dall'Angelo.

Premio Piacenza (corsa a vendere) — L. 1500 di cui 200 al secondo — Dist. m. 1000 — Iscr. 9.

Ritirato : 1. *Olimpia* di Sir Goodbuck-Carmignano ; 2. *Roundel* di Mr. Renadel ; 3. *Nassette* di Giovanni Panzano.

Premio Leonete (handicap discendente) L. 2000 di cui 250 al secondo. Distanza m. 2000. Iscr. 10.

Corrono tutti. Arrivano 1. *Euro* di Panzano-Ragusa; 2. *Dovicosta* del cav. Alfonso Petrilli ; 3. *Belmonte* di E. F. Boccoui.

Premio Crema (handicap ascendente) L. 2000 di di cui 250 al secondo. Dist. m. 2000. Iscr. 7.

Si corre. Arrivano 1. *Gallipoli* di Sir Rholand partita bene brillantemente *Cambiale* della Scuderia Napoletana ; 3. *Upesi* di E. F. Bocconi.

Premio Codogno (corsa di *hacks* — a vendere — G. R.) — L. 1500, di cui 300 al secondo. Dist. m. 1400 — Iscr. 16.

Gallipoli di Sir Dario rifiuta la partenza.

1° *Airolo* di Francesco Simonetta per mezza testa ; 2° *Rolando* di Alfredo Cannoniere, montati dai rispettivi proprietari ; 3. *Valtoo* di Amilcare Giacometti, montato da Ferrari. Poi *Cruelty* di Ambrogio Pellegatta, montato dal proprietario.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 23 Giugno 1902 — S. Agrippina.

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.47 s. Leva la Luna alle ore 9.14 s. — Tramonta alle 6.47 m. L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

22 giugno ore 45.

In Europa : massima di 768 sulla Francia centrale e Svizzera, minima di 753 sulla Russia centrale.

Italia : barometro assai basso, fino a 6 mm. sull'alto e medio versante Adriatico ; temperatura semitalia ; venti forti intorno ponente al Sud e isole, qualche leggiera burrasca sul versante Adriatico superiore ; mare agitato intorno alle isole.

Stamane : cielo quasi ovunque sereno ; venti settentrionali, forti sul basso versante Adriatico, deboli altrove ; basso Adriatico alquanto agitato.

Barometro : massimo a 764 in Sardegna e lungo la catena Alpina, minimo a 761 sul Canal d'Otranto.

Probabilità : venti deboli o moderati settentrionali ; cielo sereno o poco nuvoloso.

Monoverbo.

TTERNAI

Spiegazione del Passatempo precedente:
le-a-te.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero delle Finanze - 5 luglio - Forniture degli oggetti di cancelleria ai uso delle guardie di Finanza provvisoriamente aggiudicata col ribasso di L. 5.17 per cento sul 1.o lotto e di L. 3,01 per cento pel 2.o lotto.

Votat - Vacante posto notarile nel comune di Corato (distr. di Trani).

Ieri alle 8 1|2 cessava di vivere in Roma

Vespasiano Paoletti

negoziante.

La famiglia e la fidanzata desolatissime avvisano gli amici che oggi (23) alle ore 18 la salma muovera dall'ospedale di S. Antonio all'ultima dimora.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.1 — Minimo 19.5.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette varie famiglie italiane e straniere in udienze private.

— Ieri, in occasione del suo giubileo cardinalizio, l'Emo Parocchi ricevette augurii e congratulazioni da ogni parte e, primo fra tutti, dal Santo Padre.

Gli addetti alle Congregazioni, di cui fa parte l'Emo Parocchi, gli hanno offerto una croce pettorale. Ieri una Commissione recò al cardinale il prezioso dono.

— Il cardinale Vincenzo Vannutelli ieri compiva la cerimonia della posa della prima pietra della nuova chiesa annessa al Collegio Maronita, dedicata a S. Marone, in via di Porta Pinciana.

Alla cerimonia assistevano l'ambasciatore di Francia Nisard. il vice-console di Turchia Galian, monsig. Vecchi ed altri ecclesiastici.

Monsig. Novelli Spinola, a nome del Papa, comunicò ai presenti la benedizione pontificia.

— Ieri, col cerimoniale solito, il cardinale Martinelli ha preso possesso della chiesa di Sant'Agostino.

Assistevano i capi dell'Ordine Romitano e distinti prelati, nonchè la Commissione nord-americana.

— Il cardinale Gatti, nella chiesa della Vittoria, consacrò il vescovo di Teramo, monsignor Cavicchia-Ginnetti, dell'Ordine dei Carmelitani.

— Ieri il cardinale Rampolla consegnò al generale Tatt la risposta della Santa Sede al memoriale del Governo americano per la sistemazione delle Filippine.

Aperti a partenze. — S. E. Biancheri presidente della Camera e l'on. Cortese sono partiti alle 14.30 per Firenze ; l'on. Talamo alle 8.10 per Napoli; l'on. De Nobili alle 20,30 per la Spezia.

Le corse ad Angelo Tittoni. — Ieri mattina, come avevamo annunziato, ebbe luogo al Gianicolo l'inaugurazione del busto onorario ad Angelo Tittoni.

Le adunazioni cittadine si adunavano in piazza Cairoli e muovevano alla volta del Gianicolo. Precedeva il corteo comunale, seguivano i vigili con la rappresentanza delle guardie di guardia nazionale, le guardie municipali in alta tenuta, le bandiere universitarie, fra le quali quella comandata dal Tittoni a Vicenza, il Comizio dei veterani 1848-49, le Associazioni Cacciatori del Tevere, i Reduci dalle patrie battaglie, i Reduci Italia e Casa Savoia, gli emigrati triestini ed istriani, i superstiti garibaldini, quelli di Mentana e Monterotondo, gli Associati Romani, i Reduci Angelo Tittoni, i Reduci dalle patrie battaglie, i Reduci Italia e Casa Savoia, gli emigrati triestini ed istriani, i superstiti garibaldini, quelli di Mentana e Monterotondo, gli Associati Romani, i Reduci Angelo Tittoni, la Fratellanza militare Umberto I, i Ricreatori Pestalozzi, Umberto I e Zanardelli in divisa con tromba, tamburi e bandiere.

Le associazioni giungevano al Gianicolo alle 9,30. Quivi nel semicerchio del piazzale del monumento a Garibaldi, sorgeva, circondata da una splendida quinta floreale, improvvisata dalla Direzione dei giardini municipali, il busto del Tittoni, coperto da un bianco lenzuolo. D'intorno erano stati esetti padiglioni per gl'invitati, in uno dei quali avevano preso posto i congiunti dell'estinto che si onorava.

Erano presenti il sindaco, gli assessori, Palomba, Tittoni, Trompeo, Ballori, Ceselli, Alatri, Tenaruzzi, Ferrari, Fontemaggi, Teso, il segr. gen. del Comune Cav. Lusignoli, i senatori Lorenzini e Cavalli, gli on. Santini, Elia, Garibaldi, Giovagnoli, il comm. Rey e il sonte Scarpellini per la Camera di Commercio, i consiglieri comunali Iacovacci, Staderini, il comm. Silvestri, il marchese Theodoli, il comm. Cavaceppi, Pasqualino Arquati, e l'avv. Ceciarelli, sindaco di Manziana.

Scoperto il busto del Tittoni — opera egregia dello scultore Ferrari — al suono di una marcia patriottici, il comm. Silvestri, a nome dei Cacciatori del Tevere, promotori della cerimonia, prendeva la parola per consegnare al Sindaco l'erma onoraria, rilevando con brevi parole l'opera svolta dal militare del Tittoni, degno di comandare quella legione che contava nelle sue file la fiorente gioventù italiana.

A lui rispondeva il Sindaco.

Sono fiore di prendere in consegna, nel nome di Roma — disse il principe Colonna — l'effigie di Angelo Tittoni, nel quale la virtù antica di nostra gente, fra la falange dei valorosi eroi del memorabile assedio risplendette di altissima fiamma.

Su questo colle che il loro sangue bagnò profondamente, stanno i capitani delle schiere invitte attorno al loro glorioso, ed a mirare che la venerazione degl'italiani sia sì alta da non ammettere secondo, ed un'altra figura di patriota e di soldato si erge sotto il libero cielo di Roma, spessoggiano le austere effigie come risposta ed il silenzioso appello di Colui che li guidò alla battaglia, al sacrifizio, alla gloria.

Il voto di riconoscenza che Roma, mercè la nobile iniziativa di cittadini devoti al culto della patria, scioglie oggi per me alla memoria di un suo figli, compendia ferma e ricordi di giorni solenni e sacri.

Qui il reduce degli spici combattimenti di Cornuda e di Vicenza, riattraversata l'Italia in lunare, veniva a combattere dove una volta guidava una spada per la indipendenza. Qui rinnovava coi suoi armigeri devoti del battaglione universitario le gesta dei Fabii, e prendeva, soprattutto — non vinto — la via dell'esilio.

Di fronte ad esempi così alti e puri, il linguaggio eterno dell'eroismo e dell'onore al cuore degl'italiani, sarebbe delitto il dubitare delle energie della patria.

Questa italia che diede al mondo lo spettacolo sublime del suo risorgimento, può ben sapere che i monumenti fare degli eroi di tutti i suoi figli — ed il monito solenne e fiero che scende su Roma da questo sacro colle, di quelle memorie vive, riaccendono la fiamma di entusiasmo che ci fece liberi, la stancio di abnegazione e di oroismo che ci ridede la patria. (Applausi vivissimi).

Il comm. Silvestri, riprendendo quindi la parola, portava una nota più viva alla invocazione al patriottismo della gioventù italiana, sicura che essa avrebbe saputo conservare intatte la libertà e la indipendenza della patria.

Dopo che il marchese Theodoli ebbe riassunto in un forbito discorso la biografia del Tittoni, rilevandone l'alto patriottismo, lo spirito di sacrificio e di abnegazione da cui era animato, parlava lo studente Fabio Cardiani-Attilio Cardiani, presidente del Circolo monarchico universitario.

Ricordate con frase colorita le gesta epiche del battaglione universitario, invocò le ceneri di A. Tittoni e dei giovani caduti per la libertà, che certamente — disse — fremeranno nelle tombe nel veder ancor vivo della gioventù moderna il culto della patria e dell'ideale. Invocò l'unione fra la generazione che tramonta e quella che sorge all'amore e nella fede nel progresso, e dopo aver levando un inno all'eletta corona di signore presenti alla cerimonia, che con classica genialità sembravano ammonire che il vigile genio della gioventù donne d'Italia sorride speranzoso all'avvenire della patria.

Terminava l'on. Giovagnoli con patriottico accenno all'opera dei romani nella difesa della Repubblica del 1848-49. Rilevò a tale proposito come quella pagina brillante della storia nazionale sia stata scritta da 18 mila romani, col sussidio di oltre mille italiani di altre regioni, spinti a Roma dall'ideale della libertà; ma come partroppo mentre si ricordano i Manelì e i Manara, ingiustamente si dimenticano, gli Ulisse Seni, Enrico Pallido, Nicola Gentili, Guido Guerrini, il medico Luigi Tittoni, Tiburzi e Casini, tutti romani, prodi capitani della minuscola schiera, valorosamente caduti sul campo di battaglia!

Fu applauditissimo.

Alla cerimonia assisteva una rappresentanza di tutti i corpi di stanza a Roma in alla uniforme, al comando del colonnello del 23° fanteria, composta di un ufficiale superiore e di due subalterni per ciascuna arma.

**Il funerale dell'ammiraglio Magnaghi

Commemorazione di A. La Marmora. — La Società degli ex-bersaglieri « Alessandro La Marmora » per solennizzare il 66° anniversario della fondazione del Corpo, promosse una commemorazione, che ebbe luogo ieri mattina, al monumento eretto sul Gianicolo al generale A. La Marmora.

I soci si riunirono alle ore 8 presso la fontana monumentale di S. Pietro in Montorio. Intervenne anche una rappresentanza degli ufficiali e della truppa del reggimento di bersaglieri di stanza a Roma col maggiore Paponi.

Sul busto di La Marmora fu deposta una corona di quercia con bacche dorate.

Il cav. Fallani, presidente della Società, pronunziò brevi parole. Ricordò che questo mesto e doveroso pellegrinaggio egni anno si rinnova per portare un tributo di affetto e di lode a quel grande che fu il fondatore della milizia bersagliana. Disse che le figure di questi eroi infiammano il cuore e rengono deste il sentimento di libertà.

Chiuse mandando un evviva alla memoria del generale La Marmora.

Il generale Menotti Garibaldi ricordò con un vibrato discorso le doti del generale La Marmora e si augurò che esse possano fecondare nella generazione presente il sentimento di patria. Il discorso fu vivamente applaudito.

Nel pomeriggio i soci si riunirono alla trattoria Mangani a fraterno banchetto che fu così bene organizzato dalla Commissione composta dei signori Castelli, Antinelli, Casagrande e Mogoni.

Intervennero anche per il 3.o bersaglieri il cap. Guglielmetti e il ten. Pacini.

Brindarono il magg. Lucchesi che fece una speciale per i danneggiati dalle Antille, la quale fruttò L. 20, il presidente Fallani che pronunciò un patriottico discorso, il cap. Guglielmetti che mandò a gridare evviva al Re, il generale Menotti Garibaldi che fu fatto segno alle più vive simpatie, l'assessore cav. Trompeo il quale seppe suscitare un vero entusiasmo ricordando le virtù dei bersaglieri nelle guerre dell'indipendenza e ricordando che solo avendo fede negli ideali altissimi di patria è possibile rendersi felice.

Furono letti quindi varie adesioni, fra le quali quella del sen. Guerrieri-Gonzaga e i telegrammi spediti S. M. e alle Società consorelle.

Con gentile pensiero dai soci fu dato del vino ai bersaglieri richiusi che sono distaccati al forte Nomentano.

Fu data comunicazione che il presidente Fallani e il vice-presidente Molinari hanno disegno un fondo per premiare i figli dei soci che si distinsero nel corrente anno scolastico.

La Società poi si è fatta promotrice di un ricordo alla tomba di Umberto I, per il quale aderirono gli altri reggimenti generali del Corpo.

La più schietta allegria regnò durante le riunione, che si protrasse sino a tarda ora.

Per la Ferrovia Roma-Viterbo. — Ieri nei locali della Provincia ad iniziativa degli on. Galluppi, Leali e Canevari deputati del Collegio di Civita-Castellana, Monterosi e Viterbo ebbe luogo una riunione di tutti gli interessati della ferrovia Viterbo-Roma allo scopo di stabilire il da farsi perchè dalla Società esercente sia migliorato il servizio di questa linea e specialmente:

1. Che sia restituito a questa linea tutto il materiale di dotazione della ferrovia Roma-Viterbo.

2. Che l'attuale treno misto di mezzo sia convertito in celere e possibilmente anche più di quelli del mattino e della sera preveduto il servizio delle merci con treno facoltativo tanto più che da vario tempo queste treno si attua quasi tutti i giorni.

3. Che siano applicate tutte le tariffe speciali e locali per le varie categorie delle merci.

4. Che nella tassazione delle merci sia fatto il cumulo delle distanze sempre tenere conto come avviene ora delle due percorrenze, cioè quella su questa e l'altra sulle altre linee

5. Che sia esaminato se convenga di chiedere l'esercizio economico.

Alla riunione oltre i promotori intervennero il senatore Balestra, presidente del Consiglio provinciale, i consiglieri provinciali on. Sili e Ludovisi, i sindaci di Viterbo, Bracciano, Recinone, Manziana, Vetralla, Anguillara, Sutri Montefiascone, Formello, Rieti e Monterosi.

La discussione si svolse animatissima e si finì per approvare tutto l'ordine del giorno suddetto, meno l'articolo 3, facendo invito al Consorzio di rivolgere domanda alla Società delle ferrovie perchè i desiderati dei Comuni siano esauditi e determinando altresì che in caso contrario il Consorzio stesso inoltri il reclamo in via gerarchica ed amministrativa.

Educatorio Savoia. — Ieri ebbero luogo il saggio finale e la premiazione degli alunni ascritti all'Educatorio. Intervennero il sindaco Colonna, l'assessore per la P. I. cav. Trompeo, il cav. Ricci-Gramitto per il prefetto, la presidenza dell'Educatorio, la patronessa donna Lina Corsini, il cav. uff. Rimondini, il provveditore comm. Castellini, il comm. Ravà, il comm. Bruto Amante, il com. prov. Marchi, il principe Rospigli, il nob. Cisotti, Lurzatto, Vaglieri e Pavy, Pizzirani e Flamini, le signore e signorine Flamini, Rimondini, Rey, Pizzirani, Cisotti, Testa, Bichelli.

Il ministro Nasi si scusò di non poter intervenire alla bella cerimonia.

Nel vasto cortile dell'educatorio addobbato con bandiere gli alunni eseguirono un coro « Marcia reale ».

Il presidente della Giunta esecutiva fece la storia dell'educatorio e del suo sviluppo morale.

Quindi gli alunni eseguirono un altro coro « All'Italia »; e la sezione Regina Elena, sotto la direzione del maestro Picchetti, fece alcuni esercizi di balla.

Le sezioni « Umberto I. » e « Regina Elena » eseguirono poi « La posta di Washington » ginnastica musicata, e ginnastica elementare.

Seguì la premiazione. Ripartarono la medaglia d'argento e un vestito gli alunni Casanica Amedeo, Bicicchi Giulia e Corradini Lorenza; medaglia di bronzo e vestito, Donnini, Sovera, Bonfigli, Zanardelli Emma, Leonardi Elvira, Pasquazzi Maria, Ceccaroni Augusto, Marchetti Adele, Corsini Margherita; un vestito ciascuno, Lisei, Nucci, Leonardi, Gori, Perugini e le alunne Valeri Chiara, Croci, Proietti, Valeri Adriana, Perugini e Santarelli.

Gli alunni si riunirono poi a una refezione sotto la direzione della direttrice e direttori e delle maestre Frioli, Scheda, Bracciarelli e Giorgi.

Intanto gl'intervenuti visitarono i lavori esposti in una delle sale dell'Educatorio stesso.

La festa riuscì genialissima e lasciò in tutti il più grato ricordo.

Consorzio degli orafi ed argentieri. — I legati di beneficenza furono così assegnati: legato « Testaboni-Rossetti »: Vanzetti Cornelia; legato « Fabrizio Cristiani »: Venzaghi Cornelia; legato « Gramignani »: Speranza Elena e Jandola Bice; legato « Blasi »: Sellini Emma.

Esposizione scolastica. — E' aperta l'esposizione dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne della scuola superiore E. Fuà Fusinato.

In essa si ammirano lavori di cucito, ricamo in bianco, ricamo in seta e colori, ricamo in oro, lavori a maglia, e ricamo Richelieu, lavori fantasia, cartelle, cuscini, scatole, cornici ecc. Insomma varietà piena di eleganza e accuratezza di esecuzione. Insegnante Adele Venturi Alcandri.

Contemporaneamente è aperta l'esposizione dei disegni di ornato, paesaggio e figura (insegnante signora D'Andrea). Tra i lavori più belli quelli del pomeriggio alcuni acquerello nero, spiccano alcune imitazioni di parramone antiche ed alcune ornamentazioni policrome. Anche qui molta varietà, buon gusto ed accuratezza.

Una esposizione assai interessante.

Il Collegio dei cultori dei martiri martedì 24 nella chiesa di S. Maria in Campo Santo, presso la sagrestia vaticana, fra una solenne festa in onore dei *Protomartiri romani* accusati ed uccisi da Nerone come rei dell'incendio di Roma.

Mercato dei bozzoli del 22 giugno:

Razze introdotte a bozzolo Chilogrammi venduti nel rispettivo mercato — prezzo per miriagr. L. 32,73; importo della vendita L. 1859,73.

Nuova Farmacia in via Genova 27. — All'angolo di via Palermo è stata aperta una nuova farmacia dal titolo del « Commercio Internazionale » completamente impiantata a nuovo, secondo i criteri scientifici moderni, e corredata di tutte le specialità estere e nazionali, con annessa pure quella rinomata *farmacia G. Torresi* di via Magenta.

L'esercizio in contieressenza è affidato al signor Eugenio Palmero che volontariamente lasciò una rinomata farmacia di via Nazionale ove per ben 18 anni consecutivi lodevolmente prestò la sua opera, assandegli ormai troppo gravoso il servizio diurno e notturno, sarvizio che disimpegnò con zelo e con onore come risulta da attestato debitamente rilasciatogli. Il farmacista Girilli confidverà il Palmero nelle sue attribuzioni.

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi Balsen, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

G. Borghese fotografo Corso V. E. giardino della Cancelleria, 3, ritratti, busta L. 2,50; 6 stessi senza cartoncino cent. 30 l'une. Ritratti al *platino* col ritocco del 50 0/0. Si conservano tutti i negativi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 p. m.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1937.

La notte di San Giovanni. — Eccoci alla famosa notte di San Giovanni. Festa di preservore del Mercato, che ogni anno, ogni domani, ogni mezzanotte, lumache ben condite al peperoncino, aglio in bora, spighette, garofani e alberi amori sulla molle dei prati erbe fiorite, tra gli inebbrianti profumi, tra piante in fiore, tra il fresco dei boschetti olezzanti, e i poetici raggi della luna navigante nell'azzurro sconfinato del cielo

Le streghe ballano l'ultima tregenda con diavoli maliardi — quali che devono ballare adesso sono i creditori; i bal nottarno di cui piacque la testa alla figlia del re, a questi chiari di luce elettrica se la farebbe servire con più su di un piatto d'argento, ma per lo meno su di una bella birra gravida di articoli di rendita.

Sulle soglie delle case, la sospa nemica del malocchio, ma sempre regina della situazione, vieta l'ingresso alle streghe immonde, che il santo popolare e bevitore reintrugge a disperdersi nella nebbia di un passato, che ne vendo passato non ritorna più. I bei garofani rossi, simbolo di amorosa e intrapprendente energia, splendono a mazzi sui muri prossimi alle belle figlie del popolo e vi danno al naso insieme ai profumi dell'aglio e della spighetta.

E' tutto un olezzo di rapimenti, che dà al cervello, specie quello ove si aggiunge il vasto del mandolino e il pizzico della chitarra.

Riassumendo: questo che s'avvicina è la notte dell'amore e della vita; vibrano nell'aria le liete canzoni; le brevi ore di sollazzo volano rapidamente; godiamole dunque, come meglio si può.

Cantate e danzate.... eccetera, o giovani. nella dolce serenità della notte estiva; e vivete allegramente, nella buona vostra spensieratezza, i liti del mondo e ribino vino delli Castelli, e divorate i gustosi piatti di lumache.

Viva la chiocciola,
viva la bestia
che nasce il merito
alla modestia.

Associazione operaia costituzionale. — Ieri all'una e mezza pom. questa Associazione si riuniva a banchetto in una splendido salone del grande *Ristorante Nazionale* (già dei Tre Re) dei fratelli Leonardi, in via del Seminario, 109.

Tre lunghe tavole facevano capo a quella d'onore, al di sopra della quale era la bandiera del sodalizio e il ritratto del Re; i commensali superavano il centinaio. Riunione schietta e cordiale.

All'arrosto il presidente Dante Grandi rivolge un saluto all'on. Sante Santini, che fu sempre buon amico del nostro sodalizio. Fa la storia dell'Associazione operaia costituzionale, sorta nel '97, ricordando che nel '98 istituì il Ricreatorio popolare Umberto I, morto l'opera del prof. Pietro Sorani che nel frattempo ne resse. Nel '98 furono mandati quaranta operai all'Esposizione nazionale di Torino, e le loro relazioni furono premiate dalla Camera di Commercio e dal Comune di Roma.

Si costituì la Cooperativa tra i muratori, che raggiunse notevole sviluppo. Diciassette operai per contributo della Camera di Commercio, e altri venti per mezzo raccolti dal sodalizio, mandarono all'Esposizione di Parigi; ne tornarono facendosi onore con le loro relazioni, e oggi ci siamo qui riuniti per festeggiarli. La nostra iniziativa dell'Esposizione regionale operata in Roma ha meritato il suffragio di tutte le Società operaie, e sarà inaugurata nel prossimo ottobre.

Stiamo ora impiantando le scuole operaie e una biblioteca circolante. Fa appello alla concordia e al buon volere di tutti perchè l'Associazione si conservi sempre più. Brinda a Re Vittorio Emanuele III, al duca Leopoldo Torlonia e all'on. Luigi Luzzatti. *(Applausi continui).*

L'on. Santini ringrazia dell'invito e degli elogi: dice che l'Associazione operaia costituzionale ha benemeritato della monarchia, baso sicura e salvezza della patria.

Rievoca la memoria di Umberto I, che tanto sistemezzo sempre del sodalizio. Mette sull'avviso gli operai perchè non diano ascolto ai sobillatori se vogliono assicurare il loro benessere e la grandezza della patria. *(Applausi).*

L'avv. Guglielmo Razora, con facondia di oratore provetto dalla voce baritonale, fa un quadro palpitante della situazione operaia in Italia, dimostrando, che se contro Associazioni come questa sorgessero, tendenti al benessere dell'operaio nel campo dell'ordine, dei sorgerebbero più ragione i principi rivoluzionari. Dovete persistere nel concetto delle case popolari e delle cooperative regionali; datevi tutti all'opera perchè il vostro principio sia affermato nel nome di Dante Grandi e perchè riesca eletto tra i nuovi consiglieri comunali di Roma. Inneggia a Casa Savoia, e saluta il duca Leopoldo Torlonia, che entra in questo momento, applaudito dal convito.

Il duca Torlonia ringrazia e augura ogni prosperità al sodalizio. Dice: io mi sento molto più nobile stando tra gli operai, che a fare il duca. *(Applausi).*

Segue il vice-presidente Ettore Cipriani, che è pure applaudito.

Grandi legge il telegramma da inviarsi al Re, accolto assai bene.

Il segretario Gustavo Tettoni legge le adesioni e gli auguri del sindaco don Prospero Colonna, degli on. Chimirri. Ghigi, Trompeo, Luzzatti. *(Applausi).*

Il socio Francesco Trapani, che fu l'anima della festa, insieme agli altri componenti la Commissione ordinatrice, Dante Grandi, Giovanni Carbotti, Gustavo Tettoni, lacita tutti all'opera perchè oltre i banchetti tutti gli operai che dividono lo nostro ideo entino nel campo della propaganda pel bene comune. *(Applausi vivissimi).*

Grandi procede alla consegna dei diplomi e delle medaglie ai premiati per l'Esposizione di Parigi.

Medaglia d'argento di 1° grado del Ministero della pubblica istruzione: Ettore Vastapano, Alessandro Moneta, Fortunato Sottani, Luigi Barchiesi, Augusto Clemmi.

Medaglia d'argento di 2° grado del Comune di Roma: Serafino Sola, Savorio Broussardi, Elio Marianni, Bruto Romagnoli, Giovanni Carbotta, Attilio Sassi, Tommaso Tambarini.

Premio speciale, medaglia d'argento di 2° grado del Comune di Roma, prof. Giustino Sorani.

Sono tutti applauditissimi.

Il prof. Sorani ringrazia della grande manifestazione d'affetto. Borchieri, con logica stringente, deplora che non si sia dato modo agli operai inviati a Parigi, che non potevano nessuno tutti dei lettorati, di conoscere e divulgare in una relazione stampata le nozioni e le impressioni raccolte. *(Applausi, approvazioni unanimi).*

La simpatica riunione aveva termine verso le 5 tra la più espansiva cordialità.

Circoli e Società — *Riscatto ferroviario* — Stasera lunedì, alle 7, assemblea nella sede al Viale Margherita 211.

Facchini del mercato — Oggi lunedì, alle 4, in via Cianceloosi 4, sono convocate tutte le facchine del mercato per costituire la loro lega di miglioramento.

Circolo i sarti — Ieri nel pomeriggio alla l'Osteria dell'Olmo, della Sora Rosa, lungo la via Angelica, si riunivano in famigliare banchetto i sarti o i lavoratori di Roma.

Sedevano alla tavola d'onore i signori Croci, Severini, presidente del Circolo, Micciarelli, Teofilo De Angelis, Scoltoro. Numerose sorgono in eleganti toilette reggevano con la loro presenza il convito.

Alle frutta presero la parola il sig. Severini applauditissimo, i signori Micciarelli, promotore del banchetto, Dari e Corsetti. Tutti furono applauditi, e chiuse allegramente la geniale riunione il sig. Severini.

Associazione piemontesi, liguri e sardi. — Questo sodalizio si riuniva iersera a banchetto nel salone del Ristorante Valiani alla stazione di Termini. Alla lunga tavola d'onore sedevano l'assessore comm. avv. Carlo Palomba rappresentante il sindaco, l'on. Calissano presidente dell'associazione, il senatore Parpaglia, il prof. De Gubernatis, il prof. Ugliuti.

All'arrosto il segretario Braggio comunicò le adesioni e gli auguri dei sindaci di Torino e Genova, dei ministri Giolitti e Morin, dei sottosegretari di Stato Zanelli e Cornaro, dei senatori Saracco, Biscotti, Boccardo, Manteverla, Malvano, Poggio, Carle-Mazzoli e Medici; dei deputati Bertarelli, Frascara Giuseppe, Marco Pozzo, Comma Mainori, Pais, Maggiorino Ferraris, Dal Vermo e dell'assessore Trompeo.

Parlò primo il presidente Calissano, ricordando il compianto suo antecessore Michele Coppino, ringraziando il sindaco di Roma così degnamente rappresentato, inviando al senso gentile che figurava nel banchetto, astiutò per la stampa il veterano Casalegno. (Applausi).

Parlarono poi, applauditi applauditi, il senatore Parpaglia, il prof. De Gubernatis, Yave. Cortina per la stampa, gli avv. Vinai e Pasotti.

Il presidente Calissano consegnò il diploma di socio benemerito a Domenico Chiara che per dodici anni tenne la carica di cassiere e si abbracciarono e si baciarono tra l'emozione e gli applausi dei commensali.

Del riuscitissimo banchetto va data lode alla Commissione composta dell'avv. Molinari, Corsino e Braggio.

La tombola di ieri in piazza Cavour. — Dalla loggia a destra del teatro Adriano, gentilmente concessa dall'impresa, venne estratta ieri alle 7 la tombola di L. 3000 a favore dell'ambulatorio « Soccorso a lavoro ».

Rappresentavano il sindaco il signor R. Battisteni, il cav. Gallarini, il consolare, il signor Stefani l'Intendenza di finanza e il signor Ristori l'Ambulatorio.

La vasta piazza Cavour era gremita di gente.

Radunata in fondo la 53. fanteria.

Alle 7 preciso il bambino Bem Luigi di anni 7, ab. al Corso Umberto I n. 307, cominciò ad estrarre i numeri 27 — 20 — 13 — 75 — 10 — 60.

Con questi numeri vinsero la quaterna di L. 200, mentemeno che cinque persone: il cameriere Domenico Brecnia ab. al vicolo Soderini 7, il muratore Adriano Adriani ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme 18, l'impiegato Pietro Giuseppe, i campagnoli Menicanti Giuseppe e Raponi Agostino.

Continuata l'estrazione sortirono 72 — 16 — 8 — 26 e vinse la cinquina di L. 300, il muratore Adriano Adriani che già aveva vinto la quaterna.

Quando l'Adriani si presenta alla loggia viene accolto da urli e fischi. (Educhiamo il popolo !!!)

Seguono: 83 — 44 — 52 — 70 — 88 — 2 — 46 — 41 — 54 — 30 — 71 — 53 — 29 — 47 — 35 — 56 — 69 — 59 — 11 — 73 — 24 — 38 — 32 — 80 — 23 — 4 — 7 — e vinse la tombola di lire 2000 il cittadino Zampetti Giuseppe con la moglie Virginia, abitanti in via Tacito 23.

E con i numeri 64 e 67 vinse la seconda tombola di L. 500 il tramviere Gargano Crescenzo N. 693, abitante in via Cristoforo Colombo 74.

Alle 20 la tombola era terminata e la piazza si sfollava, mentre si popolavano le osterie.

Un incidente. — Tra la folla due giovinetti, venuti a parole per lo scambiarono dei colpi di bastone; ne seguì un po' di panico, per fortuna presto sedato per l'intervento di agenti di P. S. e carabinieri; uno dei due, Romolo Sirtori, sollecitamente si dileguò; il ferimore Pietro Camarigi, d'anni 27, ab. in piazza d'Italia, venne arrestato.

Il comizio dei muratori — In via dei Cerchi 44 ieri mattina si tenne un comizio di muratori per discutere sullo sciopero avvenuto nel cantiere dell'Impresa Jacobacci costruttrice del Tempio israelitico.

Dopo un ora di attesa, per far numero — erano 150 — l'Ufficio del Lavoro fa la conta dei lavoratori presenti e dichiara sciolto il comizio.

Lamentando l'apatia che segna nella classe ed il numero scarso degli intervenuti comincio a parlare dello sciopero del Tempio israelitico che è una questione nuova ed in questo è pessima e disunicria sarà sempre.

Moroni fa la storia dello sciopero e delle trattative con l'appaltatore Jacobacci e l'amministrazione dell'Università israelitica. Questa propose di lavorare mezz'ora di più al giorno per compensare le ore sopra settimana, lavorando poi fino a mezzogiorno la domenica. Tale proposta non è accettabile e se gli operai sono uniti e concordi vincerà. *Ottone Emanuelpatrice* li assicurerà e li difenderà fino all'ultimo.

De Angelis sostiene che le forte pretese dagli israeliti devono essere pagate.

Agricola propone che tutti i muratori devono ogni settimana versare venti centesimi a profitto dei compagni scioperanti.

Chiede che sia respinta la proposta della mezz'ora ed è approvata.

Si vota un ordine del giorno Moroni ove si stabilisce di non lavorare più nel cantiere Jacobacci finchè gli scioperanti non siano soddisfatti, con facoltà di lavorare in quei ritagli piena libertà per la continuazione delle trattative.

Agricola riprende la parola invitando i compagni ad intervenire numerosi al funebre del compagno rimasto vittima dell'disfortunio nella fabbrica dell'impresa Carnevali nel quartiere in costruzione al vecchio Mattatoio, e dimostrando la necessità per la classe dei muratori di un ufficio di collocamento.

Annunzia che la Presidenza dell'Unione emancipatrice era intenta a studiare l'istituzione di un ufficio, che dovrebbe essere regolato dagli operai e dagli appaltatori; parlò anche sull'osservanza della tariffe, che generalmente non viene mai rispettata. Conclude col dire che gli operai addetti ai lavori del Comune hanno il diritto di chiedere la giusta mercede, richiamando l'appaltatore al disposto dei capitolati comunali.

Alle 11 il Comizio ebbe termine senza alcun incidente.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati — Questo ricreatorio, tanto benemerito del quartiere, ieri ha commemorato Giuseppe Garibaldi; partecipavano alla commemorazione i ricreatori: Pietro Cassa — Testaccio — Umberto I — Adelaide Cairoli — Natale Del Grande — Asilo Savoia; parlò l'on. Barzilai.

Ai magnani Tevere. — Un manifesto del sindaco dice che il bagno per gli uomini è gratuito nelle capanne poste nelle seguenti località:

Sulla destra del Tevere a metri 30 a valle del Ponte Sant'Angelo.

Sulla destra del Tevere a metri 20 a monte del Ponte Sant'Angelo.

Sulla sinistra del Tevere a monte del Ponte Margherita a metri 50 a valle del porto fluviale.

E aggiunge i soliti monita a tutela della morale e della sicurezza dei bagnanti.

L'omicidio di via Nazionale. — Ieri mattina alle 11 e mezzo cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio il cappellaio Vespasiano Paoletti, di 47 anni, da Firenze, che l'altra notte, come narrammo, fu gravemente ferito, con un colpo di coltello al ventre, dal fratello Antonio Corsi.

Giungevano all'ospedale poco dopo lo zio dell'istituto generale Paoletti, e il fratello capitano nell'esercito, la fidanzata che lasava col povero Vespasiano nel medesimo di via Nazionale, e gli altri parenti. Ne seguì una scena dolorosissima.

Stamattina alle 7 e mezza, innanzi al giudice istruttore, avv. Gallo, che non potè interrogare la vittima, si farà l'autopsia.

Stasera alle 6 avrà luogo il trasporto funebre.

Ladri in via delle Fiamme — La baronessa russa Olga Selegel, abitante in via delle Fiamme 19 n. 4, denunziò al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, che ignoti ladri le avevano rubato da un tiretto di un comò un braccialetto d'oro con pietre preziose di grande valore.

L'accoltellato di iersera alla Volpetta — Alle 8 di iersera il fornaro discoupato Germano Romagnoli, di 26 anni, da Norcia, abitante in via Giulia 196, in casa del zio amante Santina Mustella, d'anni 26, i garzoni fornari Giuseppe Dalla Croce, di 40 anni, da Casalvieri (Caserta), abitante in via dei Fienili 95, tal *Righetto*, detto *Tre uova*, e Umberto Cruciani, di 27 anni, nativo di Roma, abitante in via Dalla Volpe 24, si recarono a bere nell'osteria al num. 12 al vicolo della Volpetta, condotta da Evangelista Cruciani, di 30 anni, da Serravalle (Norcia).

Una delle donzelle propose di fare una partita alle carte: opposendosi Santina, fu rimproverata dall'oste Evangelista che la cacciò fuori dandole una schiaffo.

Lei corse a casa, e poco anche contro l'amante che non prendeva le sue difese.

Bastò quest'invito perchè Germano Romagnoli attaccasse lite con Evangelista, il quale, dopo poche parole, prese coltello e ferì per più colpi di coltello che il Romagnoli gli aveva vibrato allo stomaco.

Il feritore fuggì e il ferito dal Della Croce venne accompagnato con una vettura all'Ospedale di Santo Spirito, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Iniziate subito le indagini dagli agenti del Commissariato di P. S. di Ponte, esse poco dopo riuscirono ad arrestare il Romagnoli in un osteria di via dei Chiavari, mentre tranquilli il coltello.

Il suicida di via Nomentana. — Ieri sera alle 9, fuori Porta Pia, lungo la via Nomentana, l'impiegato Augusto Agostinelli, d'anni 27, da Ancona, abitante in via Calabria 39, si avvelenava con una soluzione di morfina, sembra per contrasti d'amore.

Il suo amico Vincenzo Testa, abitante in piazza Romagna 10, lo accompagnò con la vettura N. 226, condotta da Francesco Travaglini, a S. Antonio, dove si riservarono il giudizio.

Il chiasso ai Prati di Castello. — Dopo la tumultuosa, sui ponte Cavour, la cameriera Lucia Silenzi d'anni 22, incontrò l'impiegato Vittorio Ferri d'anni 25 abitente in via Frattina, 162, piano 3.o che era accompagnato da Adele Mazzotta d'anni 18 sarta nen Magazzini Bocconi.

Lucia, che era stata abbandonata da Vittorio, alibi a quell'incontro, e aiutata l'infelice a incamminò a tirar botte sul traditore e sulla rivale. Ne nacque una pubblicità indecentevole. L'agente di P. S. Luigi Pacelli fece salire in una vettura Vittorio e Adele, prendendo verso il Commissariato dei Prati; il legno fu seguito da Lucia e dalla folla con urli e fischi.

L'accompagnamento continuò davanti al Commissariato, e Lucia vi introdusse d'impeto per continuare a tirar botte sulla coppia amorosa.

Il delegato Garavini ebbe un bel da fare per placare gli irati spiriti, e rimandarli un dopo l'altro in pace, mentre la folla continuava a fischiare.

L'esplosione in via Alessandrina — Ieri sera alle 7 ne seguito Deati di generi coloniali in via Alessandrina 47, scoppiava, per incuria del fochino del negozio, un bidone d'acqua ragia con forte detonazione.

Accorsero dal quartiere di via Genova i vigili che intervenne subito a spegnere il piccolo incendio prodotto dall'accidente del liquido. Il danno si ritiene a poche lire.

L'allarme al vicolo Cellini — Ieri sera un pallone di carta incendiato, cadde sulla tettoia della scuderia di Salvi Fulvio, in via Cellini n. 18, appiccandovi fuoco.

Accorsi i vigili di via Genova e di piazza Firenze col ten. Oliveri il fuoco venne subito spento.

La ribellione in Borgo Pio — Nel caffè Micozzi in Borgo Pio n. 20, entrava ieri notte una comitiva di cinque giovinastri, i quali, dopo aver bevuto alcuni liquori, cominciarono a rompere piatti e bottiglie malmenando il proprietario. Accorse l'agente di P. S. Nuvolosi, questi invitò i vandali ad uscire dal negozio. Intanto fuori del caffè si era riunita gente, e furono rivolte all'agente invettive e minaccie. Ad un tratto tre giovinotti si slanciarono sul Nuvolosi, tentando disarmarlo. L'agente cercò di difendersi, e con l'aiuto dei cittadini riuscì a condurre in arresto Sossi Gramiccioni Giovanni d'anni 18, ab. in piazza V. Emanuele 43, Pesole Orsato d'anni 18, ab. in via Mascherino 54, Cecchioni Armando d'anni 18, ab. in via Mascherino 52. Vanno deferiti per direttissima all'autorità giudiziaria.

Il cavallo in fuga alla Renella. — In via Renella il cavallo attaccato alla vettura n. 224, condotta da Romeo Giamperoni, davanti alla fiaga. il muraccialle delle guardie Zacchi affrontando il cavalle riuscì a fermarlo.

Nella vettura stavano la signora Anna Donati con due figlie e diretti tutti via Maschiavelli 49, int. 18, scala 1; imaginate il loro spavento.

La vettura ebbe rotta la ruota sinistra anteriore e altri danni.

Narcisc Borgognoni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera Tina Di Lorenzo interpreterà *La Principessa Giorgio* di A. Dumas, e dall'annunzio il nostro pubblico ben comprende tutto quanto l'interesse della spettacolo. Perchè si sa la parte della protagonista in questo splendido lavoro di Dumas, viene della Di Lorenzo interpretata e recitata in maniera straordinaria. Ed anzi uno dei lavori che meglio si addicono al suo temperamento artistico, una produzione che altre volte Tina Di Lorenzo prediligeva per il suo spettacolo d'onore.

Domani *Andrenina* di V. Sardou ed in settimana spettacolo d'onore di Tina Di Lorenzo con *Dora* o le *Spie*.

Adriano — Spettacolo d'onore questa sera della prima attrice signora Virginia Duse con *Tosca*.

Domani due rappresentazioni.

Nazionale — Stasera spettacolo variato che comprende *Il garofolo rosso*, un atto di A. Fogazzaro; *Le doue gatine* di Galloni e le scene vendiane di Zanazzo *A cauvregio*,

Quirino — Stasera spettacolo eccezionale con *Nu bisznoco fauzo* e quindi saranno cantate tutte le canzoni premiate all'XI concorso musicale, indetto dal giornale *Il Rugantino*.

Manzoni — Ultima settimana di permanenza della brava Compagnia del cav. A. Mauri.

Stasera replica del *Mistero dell'inquisizione*.

Sferisterio Romano. — Oggi due partite interessantissime del giuoco al pallone.

Prima partita — Rossi Pecora, Scanfionza, Bellucci — Tomassini Frullani, Bassani, Moggi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Gay, Nidiaci — Turchini: Franchi, Nardini. Moggi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Principessa Giorgio*, ore 21.
Adriano — *Tosca*, ore 21.
Nazionale. — *Il garofolo rosso*, ore 21.
Quirino — Serata straordinaria. ore 21
Manzoni — *I misteri dell'inquisizione*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

Villeggiatura. Montesporzio presso Frascati. Due villini l'uno di 12 l'altro di 9 camere mobiliate, vasto giardino. Accesso dalla Ferrovia e dall'esterno del paese. Valendo scaderia. Trattative: Statuti, Sistina 149, Roma.

Ultime Notizie

Ieri i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. s'intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli sul lavori parlamentari.

La Camera d'oggi.

Due sedute ; la prima alle 9 per le discussione di progetti secondari; la seconda alle 14 per svolgimento di interpellanze.

Ferrovie complementari.

La Commissione esecutiva per la Sub-Appennina, riunitasi ieri a Montecitorio, deliberò di esporre stamane i propri desiderati al Governo.

Essa chiede che la linea Sant'Arcangelo-Urbino venga parcggiata alla Lucca-Aulla; che sia completamente messo fuor di questione l'abbinamento con la Fano-Fermignano e che la linea stessa sia costruita per facilitarsi accordare alle altre linee, non comprese nel presente progetto ministeriale; e che infine la costruzione della linea Sub-Appennina faccia definitivamante parte dei futuri programmi ferroviari.

Commissione antifillosserica.

La Commissione antifillosserica, presieduta dall'on. principe di Camporeale, ha deliberato intorno ai provvedimenti da adottarsi contro la fillossera in Toscana, nell'Imolese, nell'Umbria, nelle Calabrie, nell'Abruzzo e in Sardegna. Si è compata di alcune modificazioni relative ai divieti di esportazione delle materie atte a diffondere l'insetto, ed fa chiuse i suoi lavori prendendo egualmente di mira i vigneti guasti, decidendo che nessuno meriti speciale considerazione.

Elezioni politiche.

II Collegio di Catanzaro. — Risultato definitivo — Votanti 2937 — Do Felice Giuffrida ebbe voti 2963 — Voti dispersi 24.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il prefetto di Palermo marchese De Seta.

Ministero Esteri.

Ieri si firmarono i seguenti decreti :

Approvazione della legge che modifica la pianta del personale consolare di prima categoria.

Si eleva a consolato di terze categoria l'agenzia consolare di Point à Pitre.

Exequatur sig. Giovannelli consolo della repubblica Peruviana in Perugia.

Credenziali al cav. Cucchi Bonsso ministro plenipotenziario in Santiago (Chili).

Ministero Grazia e Giustizia.

Con decreto di ieri il cav. avv. Marco Petrini è stato promosso capo divisione nella Dir. gen. del Fondo Culto. Tutte le personale dell'ufficio volle esprimere la propria soddisfazione al valente capo-servizio, presentandogli un artistica pergamena sottoscritta da tutti gli impiegati.

Ministero Guerra.

Fantonia di pessimo gusto.

Si è telegrafato da Roma a qualche giornale di provincia che gli ufficiali subalterni della guarnigione di Roma si erano proposti di fare una dimostrazione a Montecitorio per sollecitare la discussione del progetto che li interessa, e che il proposito fu sventato dal Comandante la Divisione.

Inutile dire che questa notizia, priva di senso comune, è una fandonia di pessimo gusto.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Governo ha deciso di richiamare in servizio l'on. Tedesco, che assumerà la direzione generale delle opere idrauliche.

Ieri si firmarono i seguenti decreti :

Autorizzazione a presentare un progetto di legge per l'ampliamento della città di Genova.

Promulgazione della legge per la sopprezzione della soprattassa pei valichi dell'Appennino.

Servizio economico sulla linea Roma-Anzio-Nettuno.

Dichiarazione di pubblica utilità della condottura di acqua potabile a Marianopoli (Caltanissetta).

Respinto ricorso della provincia di Pisa relativamente alle somnità arginali.

Il progetto pei ferrovieri.

Ieri mattina gli on. Balenzano, Carcano e Di Broglio conferirono al Ministero del Tesoro intorno al progetto pei ferrovieri.

Per l'ordinamento ferroviario.

Con decreto reale di ieri i poteri della Commissione per l'ordinamento ferroviario, presieduta dall'on. Saporito, sono stati prorogati fino al 30 settembre p. v.

Ministero Marina.

Il 1.o luglio p. v., allo ore 8, avranno principio presso gli Istituti nautici gli esami di licenza della sessione estiva del corrente anno per capitano di lungo corso e di cabotaggio, di macchinista in 1.a e 2.a e di costruttore navale di 1.a e 2.a classe.

Col 1.o luglio p. v. imbarcherà sulla R. nave « Regina Margherita » l'ing. di 1.a cl. Quarleri Luigi.

Il « Carlo Alberto » è partito da Portland; il « Bausan » è giunto a Messina; la « Sesia » è partita da Cantanea; il « Volturno » è partito da Venezia; il « Volta » è giunto a Napoli.

Onoranze all'ammiraglio Magnaghi.

Spezia, 22, ore 18. — La nave *Affondatore* a ore 17 ammainò la bandiera dell'ammiraglio Magnaghi, salutandola colle salve dell'artiglieria. Al passaggio dalla stazione della salma vendeti gli onori un battaglione di marinai con musica, al comando del capit

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XII.

Sir Wilkie Robertson
non si mostra uomo pratico.

Sir Wilkie entrò, e si trovò in presenza d'un uomo in sui cinquant'anni circa, magro, nervoso dalla faccia emaciata, dai capelli grigi al vento, che teneva i suoi occhi neri d'una straordinaria immobilità fissi sopra il visitatore.

Il generale aveva una di quelle fisonomie che una volta vedute, più non si dimenticano.

— A che posso attribuire, signore — disse il generale sempre addossato al caminetto — l'onore della vostra visita?

— Vogliate scusarmi generale — disse Wilkie col suo buon umore abituale — ma, in verità turista inglese, non voglio abbandonare gli Stati Uniti, senza aver serrato nelle mie le mani del famoso generale Frémont.

Il generale in capo corrugò leggermente le sue folte sopracciglia; ad un tratto stese la mano al baronetto, che questi strinse vigorosamente.

— Se questa è la sola causa che qui vi conduce, signore — disse il generale dopo avere scambiato la stretta di mano — poichè avete ottenuto il vostro scopo, abbiate la compiacenza di lasciarmi; il mio tempo non m'appartiene, lo devo al mio servizio.

— Scusate, signore — riprese Wilkie con un pò d'alterezza — io avevo un'altra ragione per prendervi la libertà di presentarmi dinanzi a voi. Io venivo ad annunciarvi la presa di Tower Roch per mezzo d'uno dei vostri ufficiali.

Il generale abbandonò il caminetto, fece un brusco movimento in avanti ed esclamò:

— Come! Tower-Roch! sul Mississipi?

— E' in potere delle truppe del Nord.

— Ah! signor baronetto — esclamò il generale il cui viso s'illuminò ad un tratto — Voi siete messaggero di buone notizie!

— Difatti io non sono che un messaggero, generale.

« Tutto l'onore è dovuto ad un altro.

— Come si chiama?

— Il capitano Carlo Lecomte.

— Io non dimenticherò questo nome. La presa di Tower-Roch ha per me un'enorme importanza ed ecco il perchè:

« Io sono convinto che i colpi decisivi in questa guerra colossale non si porteranno come generalmente si crede sui lidi di Potomac, sibbene in quelli del Sud.

« Così mia intenzione è di penetrare discendendo il Mississipi fino nel cuore degli Stati del Sud in piena Luigiana.

« Io voglio fra un mese portare il mio quartiere generale a Cairo a duecento miglia al disotto di San Luigi al confluente del Mississipi e dell'Ohio.

« Ecco perchè annetto una sì grande importanza al possesso di Tower-Roch che lascia libera la navigazione dall'alto Mississipi.

« Ma come il capitano Carlo Lecomte ha potuto compiere questo felice e ardito colpo di mano?

Wilkie allora raccontò a modo suo, le scene della notte precedente modificandole a vantaggio del suo amico.

Quanto a lui a sentirlo, non aveva preso in quest'affare che una parte puramente passiva.

— Ma che posso io fare pel capitano Carlo Lecomte? — domandò il generale Frémont allorchè Wilkie ebbe terminato.

— Voi potete farne un colonnello — rispose il baronetto senza esitare.

— Concordato! — disse il generale stendendo la mano al buon Wilkie.

« Andate presto a portargliene la nuova, pregandolo da parte mia, di voler tenere fino a nuovo ordine, il comando di Tower-Roch.

Si comprenderà facilmente con quale gioia il baronetto ritornò dal suo amico.

— Colonnello — gli gridò da lontano come l'ebbe veduto — ancora uno sforzo ed eccovi generale!

« Andiamo amico Carlo, la Provvidenza se n'è immischiata, e non vuole che Miss Nancy Mac Dowel faccia la cuffia a Santa Caterina.

Subito dopo che Carlo ebbe completata la sua installazione a Tower Roch e fatte fare alla fortezza le riparazioni più urgenti cominciò ad azzardare qualche esplorazione sulle due rive del Mississipi.

Egli batteva dunque incessantemente la campagna con il grosso delle sue truppe, lasciando la fortezza sotto la vigilanza d'uno dei suoi ufficiali e di sir Wilkie, che tutti a Tower-Rock, riguardavano con ragione, come *l'alter ego* del giovane colonnello.

Un giorno che Carlo era così partito in ispedizione, una barca portante sulla poppa il vessillo stellato fece le viste di avvicinarsi a Tower-Rock.

Sebbene coloro che la montavano non dicessero parola, lasciarono sbarcare un di loro, che pretendeva aver a fare al comando del forte una comunicazione, non solamente urgente, ma pure della più alta importanza.

Colui che così parlava era un giovane di alta statura, dall'aria ardita, fiera, quasi insolente, tutte le apparenze d'un vero soldato del Sud, sebbene in questo momento si riparasse sotto la bandiera del Nord.

Quanto al costume, in parte militare, egli portava l'incognito con quella smargiasseria di un uomo che ha l'abitudine di non cedere giammai l'alto del terreno.

Queste apparenze non ispiravano all'ufficiale di servizio che una mediocre fiducia. Così rifiutò di far passare lo straniero.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più, *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. **1** la linea - *Fine. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.
Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Cironaica, ecc. ecc.*
Partenze normalmente da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidanza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'Ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
4 **locomobili** » 15 » » » completo
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Kg. 3,000 all'ora; ordinaria 7,800 etolitri all'ora — Forse occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »
Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione
Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I soleti proprietari. *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata :*

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno :

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno delle 21,28 è giornaliero — meatre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma-Anzio-Nettuno: *Andata :*

Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - - 14,1 - 14,11 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno :

Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricominceranno al 1° luglio p. v. alla quale data incominceranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicate e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ricevuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rinascere questa mia opinione basata su molto osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.° – Bologna

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3.* p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Creca al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Cerchi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira o n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

La Zanza terre m. 4 4 2 **L. 18,50**
Collarin di bronzo **» 5,50**
Punta rame alta cm. 20 **» 3,50**
Corda rame a 5 fili. **» 0,60**
Piastra di rame 30X30 **» 5,00**
Catalogo gratis. Fornitura e impianti
Fili di C. DALLE MOLLE
poi fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ecc.
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1344.
Fabbricanti di apparati elettrici **Roma**

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia.
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenimento amena posizione Piemonte, vendesi, reddito netto 30,000, disposto garantire per anni tre, il capitale impiegato al 6 per 0[0 M. S. 49 Genova. 322

Motori a gaz in funzionamento vendesi a 6 ed a 4 cavalli diretti ad occasione. Esposti a Roma via Piemonte N. 65, adatta specialmente per Collegio o per pensione. Rivolgersi per lo affitto nello stesso fabbricato. 207

Cercasi pel 1° ottobre (ed anche subito) appartamento signorile vuoto, soleggiato di 8 camere libere oltre l'ingresso, bagno e cucina. Rivolgersi B. Baldassarini via Croce Bianca 37. 309

Farmacia primaria vendesi in un Capoluogo importante. Rivolgersi prof. Cardella Borso S. Spirito 67 p. 2. Roma. 227

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera-Umbra-Bagni affittasi elegante villino completamente corredato di dodici stanze con ambesso giardino acqua freschissima, dirimpetto alle stabilimento. Dirigersi via Tor de Specchi 4. 306

Santa Marinella villino da vendere composto di sei stanze, cucina, cucina, bagno con macchina riscaldamento, due cessi, terrazza, impianto luce elettrica, gas. Rivolgersi Istituto Sabino Muratto 70. 305

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato mezzo di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi sig. Tomei Profeti 46 dalle 8 alle 10. 291

Anzio affittasi piccola casina ammobilitata terrazza sul mare presso mito. Rivolgersi Anzio via Mole 10. Oppure Roma via Antonio Rosmini 13 (via Farini) Portiere. 259

In Venezia Grande appartamento signorile mobiliato, vistoso piazza S. Marco e approdo vaporetti per lido. Riva in casa Acquedotto. Dirigersi via 22 Marzo N. 2632 Venezia. 291

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta **E. Magnani** — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bucato, scala di marmo, gas, portiere distasi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno presso discreto. 295

Si affitta parte del grande Collegio composta di circa quarranta camere comode, sito in Roma via Piemonte N. 65, adatta specialmente per Collegio o per pensione. Rivolgersi per lo affitto nello stesso fabbricato. 207

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 3e int. 4, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Villino da affittarsi in piazza Dante di 9 alle 16. Composto di 30 Ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veacta. 294

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 186

Via S. Marco 30 ecto camere, cucine, cantine, scala, acqua marcia, gas, finestre ad detta via, Asiatli e S. Venanzio. Chiavi portiere. Trattative Ripetta 219 p. p. 306

Palazzo Sabino via Muratto 68 e 70 primo piano. dai 1. agosto appartamento signorile: undici camere, cucina, bagno con macchina riscaldamento, due cessi, terrazza, impianto luce elettrica, gas. Rivolgersi Istituto Sabino Muratto 70. 305

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi villa Amministrazione del giornale. 284

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 13.
Lat. e Cris.: DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il percorso Via Sagrestia 9).
Bibliot.: dalle 9-15.
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-10. (Permesso via Sagrestia 9)
Museo di Storia e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Lat. Lateran.: CRISTO. Capo le Case, 5 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Galleria S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 13.
— **CORSINI** v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano (di dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

— **Villa DORIA PAMPHILI:** fuori Porta S. Pancrazio dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra (Ufficio Scavi): dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palazzo e Parco del Celsori: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— **BARBERINI:** via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tramonto.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 28-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 3: 9 alle 16.
Interessante Ebraiche. Appia Antica 37: 9 alle 15.
Tombe Tarquinie: via Tenuta Marcuccio 14 dalle 9 alle 15
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ontrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 18.
Colonna: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Abilissima cuoca con ottime referenze cerca occuparsi presso famiglia Rivolgersi vacoheria Nardi via Frattina 3. 295

Giovani buona famiglia attivi, volonterosi, troverebbero collocamento assegno dopo breve tirocinio. Occorrono eccellenti referenze. Scrivere Giovanni Nisari forno posta Roma. 308

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,3	—	13,30	19,30	23,54
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,30	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,30	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,30	—
Foligno-Ancona. . .	6,10	13,	—	22,30	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	14,30	20,10
Tivoli-Avezzano . .	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—
Civitavecchia . . .	5,35	—	—	11,40	—	17,45
Frascati	6,30	—	9,4	11,50	14,10	18,30	19,40
Marino-Albano. . .	5,50	8,30	12,5	13,45	—	18,30	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	6,50	9,—	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,40	9,—	—	—	—	17,50	—
Terracina.	3,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,20	13,5	19,5	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	6,35	—	10,	13,2	—	—	—
Fiumicino.	—	5,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto.	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	13,5	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	9,20	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,43
Ancona-Foligno. . .	7,45	—	—	18,30	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	6,40	13,10	—	18,30	—	—	2,25
Avezzano-Tivoli . .	8,—	10,—	15,35	—	19,5	23,15	—
Tivoli	8,—	10,—	15,35	—	19,5	23,15	—
Civitavecchia . . .	7,50	9,50	9,30	1,10	16,30	22,30	23,43
Frascati	6,50	8,20	13,50	17,40	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	16,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	—	8,3	—	13,3	—	20,—	—
Albano-Marino . . .	8,30	9,14	14,40	20,—	22,25	22,10	—
Terracina.	—	9,20	—	—	—	3,54	—
Velletri	7,28	9,50	15,20	—	—	23,54	—
Viterbo-Rocciglione .	9,4	10,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino.	8,50	—	—	21,20	—	—	—
Grosseto.	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,30 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6—	9,30	11,30	13,35	18,35	—
Bagni p.	—	7,7	10,12	12,32	14,41	19,12	—
Tivoli a.	—	7,45	10,44	13,16	17,17	19,45	—
Tivoli p.	—	5,35	8,—	11,05	16,30	17,45	19,15
Bagni p.	—	6,20	8,35	11,20	16,47	18,31	19,45
Roma a.	—	7,45	9,9	12,40	17,26	19,20	20,36

Partenze | Arrivi | Tivoli

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 2. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 84

Distinta signorina che conosce l'inglese e lezioni di lingua inglese a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la sua figlia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 238

Camera mobiliata ad anche pensione volendo. Corso Umberto I. N. 456 interno 6. 293

Mezzanino per uso ufficio composto di 5 camere, ingresso libero acqua. Per trattativo rivolgersi bagnolo di cornici Gustavo Baldissera Muratto 70 palazzo Sabino. 307

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venerdì Spero non vorrestti idea stasera andare. Rigi attenta. Mille... PRIMAVERA. 303

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.